



COMUNE DI GENOVA

COMMISSIONE

3 - Bilancio

5 - Territorio e promozione delle vallate

6 - Sviluppo economico

**VERBALE IN FORMA SINTETICA DELLA SEDUTA DI
GIOVEDI' 28 NOVEMBRE 2024 ALLE ORE 09:30**

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Gandolfo Nicholas

Svolge le funzioni di Segretario Tallero Mauro

Alle ore 09:30 sono presenti i Commissari:

Bevilacqua Alessio

Canessa Cerchi Vittoria

Cavalleri Federica

Crucioli Mattia

De Benedictis Francesco

Falcone Vincenzo

Gaggero Laura

Gandolfo Nicholas

Lodi Cristina

Pandolfo Alberto

Patrone Davide

Pilloni Valter

Viscogliosi Arianna



COMUNE DI GENOVA

Intervenuti dopo l'appello:

Ariotti Fabio

Bruzzone Filippo

Ceraudo Fabio

Costa Stefano

Ghio Francesca

Notarnicola Tiziana

Vacalebre Valeriano

E' presente l'Assessore Avvenente.

Sono altresì presenti : F. Aleo (Ceo A.S.Ter S.r.l.), Garaventa S. (Responsabile Amministrativo A.S.Ter S.r.l.), Valcalda R. (Direzione Difesa del Suolo Comune di Genova), A. Inbesi (Direzione Strade Comune di Genova), Arch. I. Marasso (Direttore Area tecnica Comune di Genova), G. Frongia (Direzione Manutenzione e Verde Pubblico Comune di Genova).

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

TRASCRIZIONE VERBALE

GANDOLFO Nicholas - Presidente

Buongiorno a tutti, buongiorno Consiglieri, vi invito a prendere posto così da cominciare la Commissione di oggi. Consiglieri, un po' di silenzio per favore così che iniziamo la Commissione di oggi, Commissione terza quinta e sesta con oggetto "ASTER Srl Bilancio e situazione economica della società.

Vedo già prenotato un Consigliere, immagino che sia per mozione d'ordine, così a caso, però prima di darle la parola, introduciamo le persone presenti. Ringrazio la presenza dell'Assessore Avvenente qua al mio fianco, in più abbiamo la Dottoressa Francesca Leo di ASTER che saluto, insieme alla responsabile amministrativo ASTER, Sara Garaventa, e, infine, architetto, spero di non sbagliare, Roberto Valcalda, difesa del suolo comune di Genova. E' arrivato anche l'architetto Angelo Inbesi che saluto.

Poi proietteremo anche delle slide, prima darò la parola all'Assessore per l'introduzione, però vedo prenotato il Commissario Bruzzone al quale do la parola per mozione d'ordine sull'ordine dei lavori. Prego.



COMUNE DI GENOVA

BRUZZONE Filippo - Lista Rosso Verde

Grazie Presidente. Intanto buongiorno a tutte e tutti. Era semplicemente per capire le regole di ingaggio di stamattina, lo dico perché ieri abbiamo ricevuto e, per questo, ringrazio l'azienda per il lavoro svolto, le slide che vedo già proiettate dietro, però da un'analisi emerge come siano i dati 2024. Ora non vorrei, e quindi intervengo subito per capire la regola di ingaggio, di ritrovarmi in una condizione tipo AMT, perché poi ci sono i documenti del DUP dove invece il previsionale c'è. E quindi volevo capire quale sia la cornice, perché io avrei delle domande sul previsionale, però vedo che i documenti sono in relazione all'anno in corso e non al triennio successivo. Quindi volevo capire cosa facciamo stamattina. Grazie.

GANDOLFO Nicholas - Presidente

Grazie a lei Commissari. Assolutamente, così diamo subito con chiarezza l'inquadramento della Commissione di oggi.

Intanto vi comunico che cerchiamo, poi vediamo in base a tutti gli interventi, di chiudere la Commissione al massimo alle 12.30, in virtù anche della Commissione di oggi pomeriggio che è alle 2, visto che c'è stato un po' di spostamento, almeno avete chiaro l'orario.

Per la risposta darei la parola alla Dottorssa Aleo di ASTER CEO che così sicuramente risponderà meglio di me. Grazie.

ALEO F. - ASTER

Buongiorno a tutti. Il documento che abbiamo preparato ieri, in effetti fa una prima overview sui dati del 2024, soprattutto finalizzati all'analisi del preconsultivo a dicembre. Se non è merito di questa Commissione, andiamo oltre, dove sono presenti i dati di RPA e quindi di budget '25, '26, '27. Ditemi voi se preferite, io scorro velocemente quella che avevamo preparato come overview su mission e vision, attività e andamento del 2024. I dati previsionali ci sono come da RPA presentato e approvato dal Comune di Genova.

GANDOLFO Nicholas - Presidente

Commissario Pandolfo per mozione d'ordine? Prego.

PANDOLFO Alberto

Sì, grazie Presidente. Anch'io sono dell'idea che ci si debba concentrare sul tema di proiezione. Poi quando invece analizzeremo, se lo vogliamo fare nello scorcio d'anno, ma credo che sia difficile analizzare gli elementi di risultato del '24, ma secondo me è più utile capire che cosa si fa sul '25 col budget e quanto è previsto. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

GANDOLFO Nicholas - Presidente

Due parole da parte dell'Assessore che introduce e poi iniziamo con le modalità che ci siamo prestabiliti. Prego Assessore.

AVVENENTE Mauro - Assessore

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Vedo che piano piano i Consiglieri stanno arrivando, quindi il numero accresce e questo ci consente di procedere con i nostri lavori, consentendo a tutti di poter avere il quadro preciso di quelle che sono le attività, ma anche, come suggerivano i Consiglieri, di quello che sarà il budget per il prossimo anno.

Posso anticiparvi che, cosa che conoscete tutti bene perché molti di voi hanno partecipato, abbiamo fatto una Commissione una settimana fa, dove abbiamo avuto, in quell'occasione, l'opportunità di proiettare delle slide che ASTER aveva preparato e oggi c'è una nuova serie di slide che aggiorneranno e integreranno i dati che sono stati presentati l'altra volta, con maggiore dovizia di particolari e la CEO Francesca Aleo che è di nomina abbastanza fresca, è qualche mese che riveste questo ruolo importante. Per chi non la conoscesse è una persona che ormai da circa 20 anni è in azienda, quindi conosce molto bene tutti i meccanismi che governano l'attività di questa azienda. È un piacere constatare che una persona giovane abbia potuto rivestire un ruolo così delicato e importante, quindi colgo anche l'occasione pubblicamente per augurare a lei e a tutti i colleghi di ASTER i migliori auguri di buon lavoro. Come auguro buon lavoro ai colleghi Consiglieri comunali per questa Commissione.

GANDOLFO Nicholas - Presidente

Benissimo, ringrazio l'Assessore. Intanto sono arrivati i Commissari Viscogliosi e Costa che saluto. Quindi passerei la parola alla Dottoressa Aleo così che insieme alle slides possiamo proseguire con la Commissione. Prego.

ALEO F. - ASTER

Grazie Assessore. Per introdurre i dati economici e di strategia del budget 2025-2027 è doveroso premettere che l'azienda in questo anno soprattutto ha subito delle modifiche strutturali e organizzative a seguito del cambiamento del portafoglio ordini che si è allargato anche a progetti speciali che prima non facevano parte del nostro core business. Quindi l'inserimento di questi progetti nel budget 2024 ha permesso all'azienda di assumere nuovo personale, assunzioni che si sono prodotte soprattutto nell'anno 2023 e nel corso dell'anno 2024, in modo da rafforzare la struttura dell'azienda stessa. Questo finalizzato in un'ottica strategica a diminuire l'impatto delle ditte terze, ove presenti, su attività di core business.

Il valore della produzione al 30 di settembre vi interessa poco, vi dico solo che è in linea con il forecast di fine anno, che è quello che vedete rappresentato qui e che porta ad una chiusura di bilancio con un sostanziale pareggio. Un sostanziale pareggio che è l'obiettivo della società in house providing del Comune di Genova. L'obiettivo nostro non è di fare utili, ma questo voi lo sapete benissimo, quindi non è inutile che ve lo sto a spiegare.



COMUNE DI GENOVA

Il budget 2025 come è stato costruito? È stato costruito con criteri cautelativi, partendo dal forecast 2024. Sicuramente abbiamo previsto il completamento di alcuni progetti che sono in corso ad oggi e l'inserimento di un progetto cardine, che è quello del rifacimento dell'ex officina Guglielmetti, progetto che doveva iniziare già nel corso del 2024, per problemi autorizzativi si è protrato e si prevede di iniziare e concluderlo per la parte ASTER nell'anno 2025.

Vedete rappresentate le principali previsioni di attività extra manutentive dell'anno prossimo che vanno ad aggiungersi ai finanziamenti in parte corrente e conto capitale rispetto all'attività di manutenzione ordinaria, straordinaria sul core business di ASTER, quindi strade, impianti e verde pubblico.

Nel corso del 2025 le strategie sul personale dell'azienda porteranno a stabilizzare il personale già assunto in questi anni, non prevedendo assunzione oltre il turnover, se non in minima quantità. Questo perché? Perché riteniamo che le risorse strutturali che sono presenti ad oggi e che prevediamo siano presenti nel prossimo triennio, ci garantiscano di mantenere questo risultato occupazionale che è stato un risultato straordinario, si vedrà meglio da una slide successiva, rispetto all'andamento che, per cause strutturali, aveva portato l'azienda a un depauperamento dell'organico. Ovviamente il rafforzamento dell'organico aziendale andrà a impattare, come dicevo prima, sull'ottimizzazione del ricorso all'outsourcing, questo perché è intenzione dell'azienda internalizzare quante più attività possibili che riguardano il suo core business e le sue attività principali.

L'impianto di Borzoli è l'impianto di produzione del conglomerato bituminoso e, come sapete, la normativa legislativa di questo periodo impone a impianti di questo tipo un adeguamento strutturale, stiamo provvedendo a fare analisi di congruità e di merito per intervenire al meglio possibile.

Questo è un po' il riassunto di quello che va detto; devo aggiungere per una migliore lettura dei numeri di conto economico che arriveranno nelle prossime slide, che l'anno 2025 sarà fortemente influenzato da attività di ampliamento e rimodulazione delle sedi aziendali. Questo perché si prevede la vendita di una sede di proprietà in Valbisagno, Lungobisagno Istre 36, ad ENEL perché possa costruirci una cabina primaria a supporto degli assi di forza. Questa vendita porterà all'acquisto di un altro immobile, perché dobbiamo ovviamente recuperare patrimonialmente quello che andiamo a perdere, e porterà sicuramente a un miglioramento delle strutture ad oggi presenti. A livello bilancistico questo si traduce in una plusvalenza che finanziariamente è assolutamente trasparente perché ciò che incameriamo, reinvestiamo in acquisto e ristrutturazione delle sedi esistenti e della nuova in acquisizione. A livello economico, il primo anno produrrà una plusvalenza che genera l'utile che vedete segnato lì in fondo di 720 mila Euro. Un utile che non è affatto un utile consueto per l'azienda, ma che in realtà è finanziariamente già completamente reinvestito. Si riflette questa manovra anche sul valore totale della produzione che consta a 41 milioni di Euro, in realtà relativi alla produzione vera e propria saranno 40 circa, poi vediamo la slide successiva.

Il richiamo agli obiettivi di DUP rispetto alle ditte terze, ve li ho già esposti, vi posso dire che già nel 2024 vediamo una lieve diminuzione rispetto al ricorso a ditte terze e speriamo di consolidare, anzi il nostro obiettivo è consolidarlo il '25, '26 e '27. Per gli anni '26 e '27 il valore della produzione si prevede in diminuzione, quindi un ritorno per ASTER a quelli che sono i suoi numeri più abituali, perché un budget di 40 milioni di Euro non è il budget che storicamente l'azienda supporta e sopporta, è stato frutto, come vi dicevo prima, dei finanziamenti extra che sono arrivati in questi anni, negli anni '26 e '27 questi finanziamenti andranno gradualmente a venire meno, prevediamo di ritornare su cifre e numeri che sono più vicini ai bilanci degli anni precedenti.



COMUNE DI GENOVA

Questo è il conto economico, scusate l'abbiamo dovuto mettere su due pagine, quindi qui si conclude col margine operativo, nella pagina successiva andremo a vedere i valori finali. Vedete quello che vi esponevo prima, il valore della produzione per il 2025 è di 41 milioni di Euro, ma gli altri ricavi e proventi che vedete indicati per 1.057.000 Euro fanno riferimento alla vendita della sede.

Strettamente legati alla produzione vediamo sempre la parte corrente, il conto capitale e gli addendum. Alla voce addendum ritrovate quelli che sono i finanziamenti PNRR e vedete andare in diminuzione negli anni 1926 e 1927. Diminuzione che porta a una riduzione del valore della produzione dai 41 ai 39 e ai 38 milioni e mezzo circa per il 2027.

I costi della produzione li vedete parimenti esposti, la diminuzione sulle prestazioni rese da ditte terze è evidenziata nei numeri da 9 milioni e mezzo previsti per il 2025, agli 8 milioni e mezzo del 2026, agli 8 milioni del 2027. In percentuale, ancorché vada a diminuire anche il valore della produzione, tale incidenza si riduce.

Il personale in realtà rimane stabile, quindi non si prevedono grossi incrementi relativi a assunzione oltre turnover, voglio specificare questo, nel senso che noi ci impegniamo a garantire il turnover del personale, quindi a mantenere stabile il numero che andremo a raggiungere a fine 2024-2025.

Questi sono i numeri meno di impatto per la nostra azienda, il risultato prima delle imposte e dopo le imposte vi evidenzia quello che vi annunciavo precedentemente, nel 2025 questo utile straordinario dovuto alla plusvalenza, 2026-2027 un ritorno al sostanziale pareggio. Mi faceva piacere farvi vedere questa slide per meglio illustrare quello che prima vi dicevo, cioè l'andamento del personale in organico al 31-12 di ogni anno dal 2005 previsione 2025, 2026 e 2027 previsione stabile.

Dai 399 ai 406 dal 2024 al 2025 includiamo anche la conclusione di quei percorsi di assunzione che stiamo terminando quest'anno e si concluderanno in effettivo nei primi mesi del 2025. Quindi queste 7 unità in realtà fanno prevalentemente riferimento a budget 2024 per le assunzioni di personale, in turnover.

L'età media è un aspetto su cui volevo soffermare la vostra attenzione e che è evidenziato in fondo al grafico, l'età media nel nostro personale ad oggi si attesta intorno ai 40 anni e mezzo, è un risultato storico per l'azienda, storico! Fino a 4 anni fa eravamo intorno ai 55 anni, in realtà 54, ma siamo arrivati anche a 56, non troppi anni fa. Per noi è il risultato di maggiore evidenza a livello organizzativo.

Questo è un focus più che altro sull'andamento della manutenzione ordinaria negli ultimi anni, che la percezione sia quella che non abbiamo fatto interventi di manutenzione sul territorio, le ore dedicate a tale attività hanno visto in realtà sia in confronto al budget che a questa slide, ma in confronto agli anni precedenti un grosso incremento. Questo è dovuto soprattutto alla manutenzione interventiva.

Vi lasciamo poi per vostro diletto, se avete interesse, uno schema che riepiloga le attività del 2024 di manutenzione ordinaria a tutto ottobre, in termini di numeri di intervento, di ore dedicate e di attività svolte, divise per settore, quindi strade, quella che chiamiamo logistica che ingloba sostanzialmente il pronto intervento e le manifestazioni e il settore impianti e il settore aree verdi. Non sono sempre numeri di facilissima gestione, sono un po' mediati rispetto anche alle necessità che il Comune di Genova ci esprime rispetto ai dati che vogliono vedere loro, quindi capisco che a volte possano sembrare un po' strani, mi riferisco soprattutto a quello che ritengo un po' una forzatura, cioè esprimere in metri quadri l'attività di sfalcio, ma questa è un po' una forzatura da controllo di gestione, passatemela così.



COMUNE DI GENOVA

Vi lascio anche un overview sui lavori PNRR e progetti speciali che abbiamo svolto e stiamo svolgendo in questi anni, non è oggetto della riunione, però è un po' un modo per far capire come lavora l'azienda, quali sono le sue eccellenze. Questo è l'evento di Floralì dove ASTER ha realizzato per il Porto Antico l'allestimento, ha vinto un premio alla Floralì Internazionale. È stato riproposto, non so se nelle stesse dimensioni o in misura ridotta, qui vicino in piazza Fontana e Marose per l'evento di pochi mesi fa.

Gli attraversamenti potenziati per quello che riguarda la nostra linea impianti è un settore che ci teniamo particolarmente a portare avanti perché è cruciale per la sicurezza e secondo noi è uno spunto importante per garantire maggiore sicurezza sul territorio. I ripascimenti delle spiagge che facciamo annualmente nell'ambito del contratto di servizio, questo è sempre il nostro fiore all'occhiello che sono le fioriture delle caravelle, cercheremo di incrementare ed aumentare come mi suggeriva qualcuno la comunicazione di questi eventi, ancorché ordinari e ancorché i cittadini siano abituati a vederli, perché quando li vedono sfioriti, magari devono capire anche perché.

Questo è l'ultimo lavoro svolto di grande risonanza, che è via Oberdan, in realtà non credo che sia un finanziamento PNRR, secondo me questo è un po' un refuso, però potrebbe. È stata la completa riqualificazione della via con l'utilizzo del nostro asfalto Trasbit di colore chiaro, qui siamo partiti dalla progettazione e siamo arrivati fino al completamento della realizzazione. Quindi per noi, per la nostra azienda è un grande risultato.

Il PNRR più impattante che porterà a conclusione l'azienda nel 2025 sono i progetti relativi ai marciapiedi di Sampierdarena, noi ci occupiamo del marciapiede sud. Sampieradarena in questo momento è oggetto di diversi cantieri che afferiscono a Lungomare Canepa, ai marciapiedi nord; noi ci occupiamo dei marciapiedi sud. È un progetto che sta andando avanti, devo dire nelle difficoltà in maniera egregia e ringrazio i colleghi per questo, ci sta dando ottimi risultati. In contemporanea, stiamo portando avanti il PNRR che riguarda i percorsi storici all'interno delle vie di Sampierdarena, in particolare in questo momento siamo su Piazza del Monastero, devo dire che anche lì stiamo raggiungendo ottimi risultati dal punto di vista manutentivo.

Io vi ringrazio, sono a disposizione per qualsiasi chiarimento.

GANDOLFO Nicholas - Presidente

Invito i Consiglieri a prenotarsi, chi vuole intervenire, che diamo la parola subito all'aula e poi ci approntiamo con l'Assessore e dare le risposte. Nel frattempo aspettiamo che si accende bene la luce e tutto. Commissario Bruzzone, prego, a lei la parola.

BRUZZONE Filippo - Lista Rosso Verde

Grazie Presidente. Sono tipo una pianta sempreverde, questo per rimanere in tema. Partirei Presidente da alcune considerazioni e ringrazio per l'intervento della Dottoressa Aleo perché è stato uno dei rari esempi in cui siamo riusciti quantomeno ad entrare nel merito della questione anche attraverso i numeri. Sembra una banalità, ma nelle Commissioni bilancio molto spesso numeri non ce ne sono, ovviamente è una valutazione politica, non tecnica, per cui la ringrazio.

Mi permetterà di fare solo una precisazione doverosa, basata diciamo sull'incipit della sua presentazione, il passaggio diciamo che l'andamento dell'azienda nel corrente anno non sia di interesse dell'aula. Non è così,

7



COMUNE DI GENOVA

mi permetto quindi di dire che semplicemente noi oggi siamo chiamati a fare un'analisi diciamo leggermente diversa.

Parto da uno dei temi che, almeno per quello che mi riguarda, mi ha colpito positivamente, cioè il, banalizzo il concetto, riportare a casa alcuni servizi. Secondo me è una cosa molto interessante. Non ho capito però di che attività stiamo parlando. Quindi quali attività e con quali tempistiche e ovviamente essendo in sede di bilancio i costi e che cosa vi aspettate dal portare a casa e internalizzare alcuni servizi. È semplicemente una questione di risparmio o è anche una questione di andare a migliorare un servizio? E mi aggancio alla questione della percezione, lei giustamente è l'apice dell'azienda e quindi rivendica un ruolo, al netto della percezione non proprio ottimale al di fuori di quest'aula, guardate che noi delle cose le abbiamo fatte, sintetizzo il ragionamento, però è proprio la percezione. Allora com'è che si legano queste due cose, oltre ai costi? Vi aspettate quindi un miglioramento del servizio nel reinternalizzare alcuni aspetti? Qual è il vostro margine di miglioramento? Perché poi sulla percezione, e qui mi rivolgo alla parte politica, non credo che qualcuno in quest'aula abbia come dire così voglia di alzarsi in piedi e prendersela con le lavoratrici e i lavoratori di ASTER, ma semmai io mi alzo in piedi e me la prendo con la gestione politica delle manutenzioni. È vero, fa parte della dialettica politica.

E faccio tesoro anche del fatto che, e io credo che sia una fortuna, all'interno di quest'aula ci siano tantissimi colleghi e colleghe, compreso l'Assessore, che proviene da un'esperienza municipale, sia in maggioranza sia in opposizione. Io continuo a formulare sempre la stessa domanda perché francamente non ho capito la risposta. Credo che per migliorare la percezione e anche proprio il servizio in quanto tale, il passaggio fondamentale sia come viviamo i Municipi, perché la possiamo girare quanto vogliamo, ma la buca, l'aiuola, il controllo sul benessere di una pianta passa dai Municipi, perché il Consigliere municipale, la Giunta, il Presidente è la prima persona che si incontra sul territorio.

L'Assessore Avvenente è stato per lungo tempo Presidente del mio Municipio, è stato anche il mio Presidente e quindi sa perfettamente che conosciamo chi ha avuto quell'esperienza, veramente il sasso, io mi accorgo quando esco di casa se è cambiata una cosa, un paletto, io me ne accorgo, magari sono io che ho dei problemi, poco ma sicuro, però mi accorgo se quel paletto è leggermente più inclinato rispetto a due giorni prima, a questo servono i Municipi. Quindi non è tanto il problema di chi lavora in ASTER, ma il problema è della gestione politica che, lo dico dando una valutazione ovviamente politica, a mio giudizio, soprattutto in questi due anni e mezzo, è stata insufficiente. Una poca attenzione politica al tema delle manutenzioni e adesso io vedo un nesso diciamo anche un po' di propaganda, permettetemi di dire, in questa accelerazione che l'amministrazione sta dando in prossimità del voto sulle amministrative, tant'è vero che alcune cose che avevamo sollevato noi, io le ho ritrovate ad esempio sull'ultima variazione di bilancio e non credo che sia un caso. E quindi io continuo a dire che secondo me, per migliorare anche proprio la condizione della nostra città, molto passa da come noi vogliamo gestire i Municipi. Oppure se vogliamo fare una sintesi diversa, come riteniamo le aree tecniche dei Municipi, cioè se un elemento è essenziale, se lo riteniamo essenziale vanno rafforzate, perché oggi i Municipi sono vuoti, è così.

Passo ad altre domande. L'utile reinvestito, volevo capire in cosa banalmente. Del personale, le 406 persone, l'età media 40,7 anni ho visto da slide, dalla presentazione, io non ho le competenze per dire se sia un'età media alta, bassa, la domanda che faccio è se vi sia una strategia dell'azienda per ridurre ulteriormente l'età, visto le operazioni che ASTER fa e se vi sia un confronto anche con altre partecipate analoghe di altri Comuni sparsi, per l'Italia, parlo soprattutto di Comuni medio-grandi, come può essere il nostro, anche



COMUNE DI GENOVA

proprio per confrontarsi e vedere che cosa fanno le altre aziende, che strategie possono aver attuato, come stanno messi sostanzialmente, al massimo per recepire delle buone pratiche e essere noi d'esempio.

Procedo Presidente a delle domande sul DUP, quindi sono, per facilità di lettura, tra pagina 261 e 282, nella parte di ASTER da pagina 8 e poi salto fino a pagina 30, così proviamo a seguirci. La domanda sul conto economico e mi riaggancio quindi al fatto che a me abbia colpito positivamente il fatto di reinternalizzare alcuni servizi, cosa emerge?

Emerge che il Comune dà ad ASTER, o meglio ASTER incassa dal Comune circa una quarantina di milioni e di questi 40 milioni, 11, se ho capito bene, che poi si abbassano a quasi 10 quest'anno e poi vanno giù fino ad arrivare a 8 fino al 2027, vengono dati a terzi. Qui sta il nocciolo della questione, che poi è la domanda che facevo prima, cioè l'importo si abbassa perché quindi avete già idea di che cosa reinternalizzare? Quindi torno al tema da cui sono partito, perché a me risulta sempre un po' particolare il fatto che il Comune dia un importo ad una propria partecipata e poi quella partecipata dia un importo a un altro operatore economico. Mi sembra un po' una cascata che a me personalmente convince poco, devo essere sincero, perché io forse un po' in maniera brutale, lo dico da Consigliere comunale, forse perché faccio anche Bruzzone di cognome, quindi genovese inside, a me pare di pagare due volte. E quindi questa cosa mi convince poco.

Poi vorrei avere qualche approfondimento sulla gestione finanziaria, perché per gli interessi e oneri finanziari, se ho capito bene, si stimava un sostanziale pareggio, però vedo delle cifre in diminuzione, quindi vorrei avere qualche elemento in più, perché vedo che a fine anno siamo in zona meno.

L'ultima domanda che volevo fare, e sono quindi a pagina del previsionale 25, è l'attività di investimento, la differenza che noi troviamo tra incassi e pagamenti, perché anche in questo caso la cifra è in negativo e quindi vorrei avere qualche precisazione in merito.

Dopodiché, Presidente, il minutino che mi rimane eventualmente per avere un ulteriore scambio in base alle risposte. Grazie.

GANDOLFO Nicholas - Presidente

Darei la parola al Commissario Pandolfo, prego.

PANDOLFO Alberto - Commissario

Grazie Presidente. Mi è appena arrivata un'immagine, una foto di un taglio di alberi nell'area dello Champagnat. È chiaro che quella è un'area privata dove c'è una trasformazione, è un dispiacere vedere in qualche modo che nella nostra città comunque, si tratti di aree private o di aree pubbliche, ci siano iniziative di questo tipo perché credo che siano lesive del futuro della nostra città.

Credo anche che si possano fare le trasformazioni preservando al massimo le alberature e questo credo che debba diventare una linea guida. Credo, allo stesso modo, che l'amministrazione debba essere forte per avere un ruolo di coordinamento su tutte le questioni che riguardano i servizi ai cittadini. Esempi, l'ho citato tante volte e scusate se vado su un altro tema, che è quello legato ai parcheggi, ma anche laddove ci sono politiche..., cioè il Comune deve dettare le politiche della città: sulla sosta, sulle alberature, su tutte le



COMUNE DI GENOVA

questioni che riguardano il destino e il suo futuro. In questo senso quindi dico anche nelle aree private dovrebbe poter dare una linea guida, naturalmente se è modello o se è esempio.

Abbiamo avuto nei mesi scorsi alcuni episodi spiacevoli rispetto al tema della manutenzione delle alberature, credo che, al netto del ruolo di ASTER che fa l'esecutore, ci debba essere una linea guida rispetto a quella che è la politica sul mantenimento, la cura, la crescita degli alberi in città, io dico addirittura spinoffandola dalla gestione di ASTER. Fosse per me, dovessi decidere domani, farei una società ad hoc che chiamerei Giardini e Foreste S.p.a., ci metterei un amministratore unico e la farei trottare con la regia di tutti i Municipi facendo una mappatura... Quindi guardiamo in prospettiva, ho criticato rispetto a una gestione pubblica e privata, guardo all'obiettivo. L'obiettivo che spero possa essere dell'amministrazione, quindi in qualche modo offra un'opportunità, nella regia ovviamente con i Municipi, Mi concentro molto sul tema del verde perché lo ritengo un elemento di discriminazione rispetto al futuro della città, quello sulle manutenzioni sarà una costante, avremo sempre chi ci dirà che ci sono più marciapiedi da mantenere, più strisce da tracciare, più illuminazione da fare nella città, ma rispetto al tema delle alberature e del verde in generale, credo si possa marcare una differenza sul domani della città, e quindi cambiare il governo della gestione del verde.

Questo lo dico perché non mi limito quindi a fare un riferimento puntuale, ma come muterà il bilancio preventivo rispetto a questa iniziativa? Mi sembra che quello che propongo è un cambio di governance proprio, qui invece si va sui tre filoni classici e tipici che sono di ASTER. Quindi, in quel contesto, comunque bisognerà fare un lavoro, che so che è in atto, è in campo, di censimento rispetto al tema delle alberature e di prospettiva. Però credo anche che dovremmo mettere in atto delle politiche che riguardino sia l'aspetto pubblico che anche l'aspetto privato per far sì che il Comune, non solo sia gestore, ma sia regista delle politiche del verde che riguardano tutto il territorio comunale. Grazie.

GANDOLFO Nicholas - Presidente

Grazie a lei, Commissario Pandolfo. Io vi annuncio brevemente una cosa, visto che non vedo i vicepresidenti, se posso, prenotarmi dopo la Commissaria Gaggero per fare l'intervento anch'io in aula da questa parte, anche se dovrei alzarmi e andare come Commissario, però in questo caso facciamo di necessità virtù, lo chiedo all'aula ovviamente perché poi è da parte della vostra disponibilità. Mi sembra di capire di sì, vi ringrazio, darei la parola al Commissario Ceraudo, prego.

CERAUDO Fabio - Commissario

Io l'avrei messo ai voti! No, scherzo Presidente. Comunque intanto ringrazio la Dottoressa, è un piacere e faccio due analisi sulla questione del Bilancio e cioè capire bene. Capisco che voi avete una spesa corrente, dovete stare all'interno di quella spesa, però la regia sulla questione del verde e quella che dovrebbe essere una progettualità di una città dovrebbe essere fatta con una task-force e col famoso Piano del Verde che ancora oggi il Comune deve dare come piano definitivo. Quello che ha oggi la consulta e quello che doveva essere un percorso partecipativo è ripartito adesso, però siamo ancora distanti da quello che dovrebbe essere un progetto condiviso tra ASTER e il Comune che permetterebbe di dare una visione complessiva di quello che dovrebbe essere il verde cittadino, proprio per evitare di trovarci in situazioni in cui ci sono comitati che chiedono il perché vengano tagliati determinati alberi, perché poi ASTER si prende delle responsabilità pur avendo delle competenze per dover svolgere quella tipologia di lavoro.



COMUNE DI GENOVA

C'è un problema oggettivo sui vari parchi genovesi, perché comunque, pur avendo fatto una serie di assunzioni, sappiamo benissimo quando in passato c'era, è stato detto prima dal Consigliere Pandolfo, i famosi giardini e foreste dove c'era una marea di lavoratori e oggi, pur avendo ringiovanito l'età media, c'è comunque sempre un problema di organico perché comunque i lavoratori all'interno delle varie ville e all'interno del tessuto cittadino rimangono pochi per il verde che abbiamo.

In più, proprio in questa prospettiva che dovrebbe spuntare il parco della Lanterna, il parco del Waterfront di Levante e quindi ulteriore verde, vorremmo capire se vi è stata data l'opportunità a voi di avere un fuori bilancio, una prospettiva del triennale per quanto riguarda la possibilità di ampliare il vostro organico, perché naturalmente voi dovete avere un equilibrio economico e quindi non è che potete assumere se non avete il mandato da parte del Comune. E quindi capire un attimino questa situazione.

Poi sapere anche sulla questione di City Green Light, io rimango dell'idea che da quando c'è stato il passaggio dell'illuminazione pubblica a City Green Light abbiamo delle difficoltà enormi in tutta la città e la manutenzione ordinaria, quella che poi era fatta da ASTER in passato, io ho collaborato con i lavori di pubblica utilità proprio in ASTER per qualche anno e anche in quel campo, quindi so benissimo che tipologia di lavoro è, non viene più fatta. E questo so che per voi è una mancanza di un introito e anche una mancanza di un lavoro che potrebbe essere integrato e quindi vorrei capire questo da parte del Comune se il Comune farà passi diversificati nei prossimi anni per almeno darvi una parte di quel lavoro che possa comunque permettere una manutenzione ordinaria e in questo contesto quindi riuscire a darvi un margine di possibilità di lavoro.

Per quanto riguarda invece la manutenzione delle strade e la riasfaltatura, sappiamo che avendo l'impianto di proprietà è un vantaggio enorme che non hanno un sacco di città e quindi ci tengo a dire che quello è un lavoro comunque che in ASTER ha un valore aggiunto.

Le mie domande per il momento sono queste, nel senso se avete delle prospettive da parte del Comune che vi hanno dato su questi temi qua, grazie.

GANDOLFO Nicholas - Presidente

Darei la parola alla Commissaria Gaggero, prego

GAGGERO Laura - Commissario

Grazie Presidente. Comunque le comunico che sono anche Vicepresidente della Commissione VI, se volesse la sostituisco.

Io volevo parlare di attraversamenti pedonali, è un po' una mia fissazione da anni, da quando ero ancora nel Municipio, quindi non perdo l'occasione. Intanto volevo capire questi 70 mila metri quadri circa che avete ripristinato e che comunque pensate ulteriormente di ripristinare nel prossimo anno, all'incirca a quanti attraversamenti pedonali corrispondono, quanto cuba normalmente la striscia pedonale di un attraversamento pedonale.

Poi volevo capire perché io noto che soprattutto, l'ho segnalato anche più volte, sarebbero da mantenere meglio gli attraversamenti pedonali che sono in prossimità delle scuole, io vi dico che spessissimo sono



COMUNE DI GENOVA

veramente invisibili. E soprattutto anche posizionare i triangoli dell'attraversamento pedonale della scuola, perché molto spesso non ci sono. Io mi sono trovata, quando ero ancora nel Municipio, proprio quando hanno riasfaltato e rifatto le tracciature, a chiedere il posizionamento anche del triangolo, mi hanno detto non c'era prima! Sì, però! Poi alla fine è stato posizionato. Però, dove ci sono le scuole e dove ci sono magari anche degli uffici pubblici che sono molto frequentati, mi attenderai una particolare attenzione nella manutenzione e ritracciatura proprio dove non si vedono le strisce. Quindi vorrei capire come vengono individuate queste strisce pedonali o comunque se si può fare anche un progetto specifico su questo, perché effettivamente vedo che è davvero importante. Grazie.

GANDOLFO Nicholas - Presidente

Sì, allora invito il Vicepresidente Gaggero a prendere il mio posto, così da poter fare l'intervento. Grazie.

GAGGERO Laura - Vicepresidente

Do la parola al Commissario Gandolfo.

GANDOLFO Nicholas - Commissario

Grazie Presidente. Ci tengo a fare questo intervento oggi in aula su una tematica così importante, come quella di Asser, delle manutenzioni in città e sul percepito che i cittadini hanno sulla nostra città e sul vedere come poter intervenire per affrontare al meglio tutti gli interventi che avvengono e anche per avere delle constatazioni a livello di bilancio su cosa ci costano tutti gli interventi. Mi vorrei soffermare su due cose specifiche che ritengo necessarie averne conoscenza. Mi soffermerei più che altro su quanto ci vengono a costare, questa è la domanda che pongo, gli interventi che noi facciamo sul nostro verde, sui nostri alberi, specialmente per quanto riguarda la potatura degli alberi, perché, Assessore, le dico una cosa che voglio capire insieme a lei quando vengono potati questi alberi, come avvengono e soprattutto quanto ci costano. Noi abbiamo in più punti della città, ovviamente il nostro verde, cosa avviene? Quando gli alberi non vengono potati o comunque crescono, nella maggior parte dei casi ci oscurano la città, perché noi abbiamo tanti lampioni, lampioni presenti a fianco dei nostri alberi e lei potrà bene immaginare come una città dove purtroppo per questo motivo non ha la sua adeguata e giusta illuminazione, diventa pericolosa e buia. E questo è un problema e avviene in più punti. Mi viene in mente Corso Magenta, mi viene in mente anche Sampierdarena, piazza Masnada, più volte le abbiamo mandato anche segnalazioni al riguardo.

Io credo che questo deve essere per l'amministrazione una priorità e piuttosto valutare l'idea di aggiungere fondi su questo punto di vista, oltre che per la cura del verde, che per carità è un aspetto importante, anche per la pianta stessa, per la sua vita, ma soprattutto mi viene da dire per la sicurezza dei cittadini.

L'altra domanda che le pongo Assessore è come poter intervenire in aula per ampliare e aumentare il rifacimento stradale in città. Le faccio due punti dove abbiamo secondo me problematiche non da sottovalutare, che glieli porto come esempio, diciamo che col fatto che comunque frequento più la zona levantina della città, sono due punti chiave dove abbiamo necessità di un intervento, ma un intervento strutturale. Uno su tutti, mi viene in mente via Boccadasse che è la via che ci porta giù a Boccadasse, lì abbiamo dei marciapiedi, Assessore, che sono a dir poco imbarazzanti.



COMUNE DI GENOVA

Le dico una cosa molto semplice, i cittadini quando giungono a Boccadasse camminano in strada perché i marciapiedi sono talmente malmessi che noi vediamo passeggiare, persone anche con disabilità, ma anche tranquillamente cittadini che vogliono andare a godere del borgo, quella via a mio avviso deve assolutamente essere riqualificata. Non le nego neanche che tante volte ho sentito anche da parte del Commissario Pandolfo e ci tengo a citarlo, che si potrebbe veramente valutare una riqualificazione di quella via, magari anche proprio per dare lustro ancora di più al borgo con un discorso di renderla uniformata con dei, passatemi il termine che sicuramente non è corretto, dei ciotolati che darebbero ancora di più lustro, ma soprattutto garantirebbero sicurezza e accessibilità al borgo di Boccadasse.

Le faccio questo esempio, ma gliene potrei portare tanti altri, mi viene in mente a Sturla, in piazza Sturla, la strada che porta alla chiesa del borgo di Sturla, che è anche una delle chiese molto sentite da parte della cittadinanza, le posso garantire Assessore, eventualmente potremo anche fare un sopralluogo insieme, è in uno stato disastroso. E quindi potete immaginare per i cittadini, i fedeli che vogliono giungere alla Chiesa, quello è di nuovo un problema. Ma gliene potrei porre tanti altri, mi viene in mente anche il Campasso, le faccio un esempio, dove avevo già sentito in Commissioni precedenti, dovremmo iniziare a gennaio, penso che quello è un intervento molto importante, così mi sono spostato anche un po' a Ponente, almeno diciamo che ho toccato nel mio intervento più punti della città.

Questo le chiedo, poi a livello di bilancio, perché se non diventa una Commissione di segnalazioni, non è questo il caso, quanto ci costano questi interventi e di valutare ovviamente di implementarli. E lo dico chiaro, lo dico anche alle opposizioni, non sarebbe una questione elettorale, è un dovere verso i cittadini, che è ben diverso, grazie.

GAGGERO Laura - Vicepresidente

Grazie Commissario Gandolfo. Do la parola al Commissario Costa.

COSTA Alberto - Commissario

Grazie Presidente. Io mi allontanerò temporaneamente dal tema delle segnalazioni puntuali o dell'impegno sulle singole questioni, per affrontare una partita che secondo me è strategica, che è quella del decentramento. Un decentramento che vede e dovrebbe vedere i Municipi attori fondamentali nell'ambito della gestione delle manutenzioni, una riforma che è stata fatta nello scorso ciclo amministrativo e che non ho condiviso né nel metodo, né nel merito. E lo dico, oltre a essere cronica, è anche una questione che ben conosce l'Assessore Avvenente, in quanto ha vissuto da attore primo e protagonista, quindi da Presidente di Municipio, la stagione antecedente.

Questa riforma per conto mio ha portato in accentramento di funzioni non solo strategiche, perché ricordiamo che i Municipi partecipavano anche all'elaborazione di strumenti di pianificazione strategica come il PUC e attualmente non avviene, ma soprattutto di quelle funzioni operative che dovrebbero portarli ad assolvere a quei servizi di prossimità per i quali nascono, perché il decentramento amministrativo nasce sulla base dei principi di sussidiarietà verticale. Quindi credo che gran parte dell'intervento dei Municipi debba essere riferito a quel tipo di attività.



COMUNE DI GENOVA

Bene, mi avvio verso una considerazione e poi una domanda. Il fatto che il conto capitale, che era uno strumento economico di risorse quantomeno, attraverso il quale i Municipi in termini complementari a quella che era l'attività di ASTER, società partecipata e regolata bene da un contratto di servizio, quindi con delle mansioni ben definite, andava ad affrontare il mondo delle manutenzioni e degli interventi sul territorio in termini complementari all'attività di ASTER. Ebbene, questo intervento che ha decurtato questo conto capitale, in che termini ha pesato sulla gestione globale delle manutenzioni e quindi anche sul ruolo che attualmente ASTER riveste?

Per conto mio in maniera importante, perché penso che anche il tema dell'esternalizzazione delle prestazioni in affidamento a ditte terze, a cui faceva riferimento il Consigliere Bruzzone sia una conseguenza di questa scelta, dovuta a un incremento inevitabile del carico di lavoro. Quindi, al di là di quelli che sono i finanziamenti extra, che sicuramente in questi anni ci sono stati, che sia anche un po' figlia di una scelta politica, che io peraltro non condivido e l'ho detto, questo tipo di impostazione.

Quindi la domanda è proprio questa: in che termine ha pesato questa scelta politica sull'attività di ASTER e sulla gestione complessiva delle manutenzioni? Chiudo con una considerazione, penso che sia necessario restituire ai Municipi quell'autonomia gestionale che, in qualità di organismi elettivi, quindi legittimati da una elezione democratica, dovrebbero essere in qualche modo legittimati nella loro funzione anche decisionale, perché questo è un principio di democrazia rappresentativa. Grazie.

GANDOLFO Nicholas - Presidente

Bene Commissario Costa. Darei la parola al Commissioni Piloni, prego.

PILLONI Valter - Commissario

Grazie Presidente, grazie Assessore, ringrazio anche la Dottoressa Aleo naturalmente. Una considerazione e poi naturalmente alcune domande. Io qui parlo da Consigliere, ma vorrei anche parlare un po' da cittadino di Genova e, soprattutto, nella zona dove io risiedo, dove ci sono delle criticità che poi afferiscono sempre ad ASTER quale soggetto attuatore di interventi necessari. Io chiedevo una cosa alla Dottoressa Aleo, un paio di domande. In tutte le aziende, io sono stato amministratore di aziende significative nel corso della mia vita e abbiamo sempre puntato alla cosiddetta soddisfazione del cliente, il customer satisfaction. In questa situazione il cliente è il cittadino, quindi noi abbiamo sempre cercato, attraverso dei grafici che venivano fatti dagli uffici competenti, di individuare quei punti di rottura in cui il cliente si riteneva meno soddisfatto, che poteva essere la spedizione, la qualità dell'imballo, i tempi di consegna ecc. Adesso io chiedo questo: ASTER ha un customer satisfaction? Cioè fa qualcosa per valutare sul territorio se i cittadini sono soddisfatti del servizio che ASTER fornisce?

Faccio questa domanda perché girando un po', ma non è difficile, è una cosa abbastanza banale che si percepisce. Se poi, utilizzando anche gli strumenti informatici attuali, pone la domanda, le risposte non è che siano proprio così, mi lasci dire, entusiastiche. Ci sono delle criticità. Le criticità sono sempre le stesse ad ogni latitudine del Municipio o della città. Quindi lo sfalcio è già stato detto, i marciapiedi, i piccoli buchi sull'asfalto e tutta una serie di cose che danno innanzitutto una sensazione che la città sia un po' trascurata, che non ci sia amore, che non ci sia passione, che non ci siano soldi! Sì, ma poi arrivavo a questo.



COMUNE DI GENOVA

Certamente, è tutto in funzione anche di capacità di investimento, di questo me ne rendo conto. Però ho l'impressione che talvolta con poco si possa fare tanto, questa è una lezione universitaria che veniva imposta proprio da un mio professore di economia, non servono molte risorse per fare. Abbiamo degli esempi, nel mondo di persone che sono partiti da un garage e poi hanno fatto aziende importanti. Talvolta costa di più la trascuratezza, il disagio sociale, il mugugno, oppure sfalciare due volte di più una aiola, piantare due alberi in più, due fiori, mantenere una ringhiera. Qui dobbiamo fare una scelta!

Questa è una città che sta avanzando, si sta modernizzando, sta aumentando la ricettività, il flusso dei visitatori, dobbiamo cercare di offrirla al meglio, non possiamo pensare di andare a impattare verso situazioni che immediatamente ti lasciano un po' sgomento perché hai la percezione proprio che ci sia l'assenza del Comune e della politica.

Il tema è sempre quello, mi piace molto l'idea di Pandolfo, perché anche io ho l'impressione che forse ASTER vuole fare troppe cose. Cose importanti, cose impegnative, quella del verde potrebbe essere davvero in qualche modo separata, disgiunta e asservita ad altri soggetti attuatori, io così la vedo. Dopodiché tutto rientra in un'ottica di bilancio, di economicità, di strategie, però, diciamola un po' fuori dai denti, io parlo per me, parlo per i sestresi, dovessimo portare al voto oggi ASTER a Sestri, penso che la sufficienza non ci sarebbe. È questo che voglio dire, ed è un vero peccato perché io vedo l'impegno, ho anche amici che lavorano in ASTER, però forse questo impegno è male indirizzato o male assortito e bisognerebbe fare uno sforzo maggiore.

Però credo che veramente e ritorno alle parole del mio professore, con poco si può fare tanto. Il poco è solo la volontà, l'energia, il desiderio, anche coinvolgendo i cittadini, coinvolgendo di più i Municipi. Io adesso non voglio fare lezioni di niente a nessuno, ci mancherebbe, non è questo il mio ruolo e non è questa la giornata, però di sicuro si può fare di più. Grazie.

GANDOLFO Nicholas - Presidente

Darei la parola alla Commissaria Gaggero che reinterviene, prego.

GAGGERO Laura - Commissario

Grazie Presidente. Volevo fare una considerazione sugli sfalci e la manutenzione delle aiuole perché credo che sia raddoppiato il contributo dell'imposta di soggiorno. Visto che è raddoppiata l'imposizione dell'imposta di soggiorno, è raddoppiato più o meno anche quello che viene messo in ASTER, il 40% sulle manutenzioni, che è sempre andato nel capitolo ASTER e dovrebbe servire per quello che è l'abbellimento di tutta la città, quindi le manutenzioni diffuse nella città proprio per presentare meglio anche ai fini turistici. Quindi, non solo per i cittadini, ma anche per i turisti della città.

Dico questo perché con 3.800.000 - quasi 4 milioni dovrebbe essere più o meno quello che dovrebbe arrivare da questo 40% dell'imposta di soggiorno, potrebbe essere utilizzato sicuramente meglio per quello che riguarda la parte sfalci e la parte delle aiuole. Io ho constatato che da Levante a Ponente non è che sia una prerogativa solo di alcune zone, ma anche nel cuore di Albaro, per dire, ci sono le aiuole infestate dalla Canigea, non so quale sia il nome scientifico, però nel senso sono genovese, quindi la dico in genovese.



COMUNE DI GENOVA

Quindi ci sono veramente un sacco di creuze che sono infestate dalla Canigea, i marciapiedi altrettanto, le aiuole anche in zone di pregio, ma comunque in tutte le zone sono infestate. Non si può riuscire a fare un progetto, magari anche non solo coinvolgendo i Municipi, ma coinvolgendo la cittadinanza, ci possono essere progetti di cittadinanza attiva che possono essere fatti su questo, molto spesso ci sono le aiuole che vengono adottate da aziende, quantomeno quelle aiuole vengono curate, perché c'è il cartello aziendale e quindi ovviamente nessuna azienda vuole fare una brutta figura e vengono adottate, ma sono magari nelle zone di maggior passaggio. A parte che ci sono moltissime aiuole in zone di passaggio che non sono curate e quindi magari si potrebbero proporre delle sponsorizzazioni o delle adozioni da parte delle aziende ulteriori, quindi magari aumentare questo tipo di intervento. Però mi viene da dire che magari molto spesso anche in zone non di grande passaggio, ma se ci sono delle associazioni di cittadini che le vogliono mantenere, che magari le vogliono adottare, magari le vogliono utilizzare anche per posizionare due panchine, fare una piccola area dove i cittadini possono stare, a seconda di come sono posizionate le aiuole, magari questo potrebbe essere un qualcosa che potrebbe essere effettivamente fatto. Però mi farebbe piacere anche capire se l'imposta di soggiorno viene utilizzata anche per queste cose o meno.

Poi per quanto riguarda via della Vergine, di cui parlava anche il Consigliere Gandolfo nell'intervento su Sturla e la parrocchia, via della Vergine è la via pedonale che conduce poi anche alla chiesa di Sturla. Io vi informo che non più tardi di due settimane, fa il parroco dal pulpito ha detto che il Comune e ASTER avrebbero rimesso a posto via della Vergine. Quindi spero che sia vero perché i cittadini di Sturla a questo punto ci contano molto. Lo dico anche perché sta riaffiorando la pavimentazione, era stato messo dell'asfalto sulla vecchia pavimentazione che c'era e purtroppo mio papà è mancato due anni fa, ma mi diceva: vedi sta riaffiorando la pavimentazione di quando io ero bambino. Ma è piena di buchi. E poi nella creuza ovviamente c'è la canigea che va tolta e vanno rimesse a posto le mattonelle della creuza. Io vi informo che è stato detto anche dal pulpito in chiesa! Quindi, siccome io frequento la parrocchia da quando sono nata, sono anche andata dal parroco subito dopo: ma dimmi chi ti ha detto che cosa, ecc. No, perché mi hanno assicurato che... È stato un po' vago, però, non vorrei che questa cosa fosse smentita perché poi ASTER e il Comune verrebbero insomma un po' sbugiardati e non sarebbe bello. Va bene, grazie.

GANDOLFO Nicholas - Presidente

Grazie Commissaria. Darei la parola alla Commissaria Lodi, prego.

LODI Cristina - Commissario

Grazie Presidente. Due o tre questioni. La prima ho già visto la Segretaria Generale nei corridoi, ho risollecitato, so che con gli uffici di ASTER ne avevamo anche parlato rispetto alla proposta di delibera di Consiglio Comunale sul garante del verde che vedeva coinvolti una parte degli uffici relativi a questa competenza, poi avevo avuto modo di parlare anche con altri perché si parlava di occupazione di suolo ecc. Risollecito il fatto che il percorso... perché è anche un percorso dove molti temi che sono usciti stamattina potrebbero essere sviscerati e affrontati attraverso la consultazione delle associazioni che credo che siano importanti, di esperti. Vedo che molte città hanno anche utilizzato questa figura per fare un approfondimento e anche per riuscire a far sì che non diventino sempre dei contenziosi tra uffici, ma che ci sia un livello che possa permettere di affrontare queste cose in maniera organica.



COMUNE DI GENOVA

Riprendo la battuta dell'Assessore Avvenente, quando dice ha fatto così ci vogliono soldi. Rispetto al complessivo del bilancio comunale, sicuramente negli aspetti relativi alle partecipate, poi relativi anche alle risorse date in organico ai settori, chiedo due cose. Prima il tema del personale, perché ASTER è sicuramente una partecipata del Comune e agisce, però io so per certo, mi permetto, che a mio avviso ci sia da segnalare, però chiedo un po' conferma, magari mi è sfuggito qualcosa, che l'ufficio che ha in mano la manutenzione di pertinenza comunale sia sotto organico. Nel senso che ci sono state aree dove c'è stato, e non sto parlando del personale ASTER, ma sto parlando del personale comunale, poi arrivo anche a chiedere quello, però vedo persone a questo tavolo che non devono occuparsi solo di quello, ma devono occuparsi di tante altre cose.

Io, partendo dal riconoscimento del livello professionale alto, perché devo dire che sono persone che hanno anche resistito in questi anni, a differenza di altri settori, dove abbiamo perso competenze, qui abbiamo mantenuto competenze, però volevo capire se l'assessorato ha posto una vertenza rispetto all'assessorato al personale, se c'è un incarico, se c'è una valutazione. Perché poi noi andremo a fare tutte le Commissioni di Bilancio, personale. E allora è chiaro che l'Assessore al personale, siete la stessa Giunta, però ci viene a raccontare quella che è la sua parte. Se noi abbiamo idea e contezza di quella che è l'insufficienza del personale, perché credo che questo sia importante, intanto perché io credo che tante esternalizzazioni che ASTER ha comunque fatto, di conseguenza è anche una scelta sicuramente di gestione dei servizi, se riconduciamo e ritorniamo e l'Assessore Avvenente sa perché è stato Presidente del Municipio, come era la gestione iniziale e negli anni come si è cambiata, penso che il tema del personale strutturato del Comune sia importante.

Io sono un po' fissata sull'aspetto organizzativo, perché se ci fossero più dirigenti che potessero assumersi maggiori responsabilità dei mandati, rispetto alla gestione e poi a catena anche di dove ASTER interviene, si lavora anche meglio. Valcalda e altri io li ritrovo su molti fronti e capisco che, alla fine, a partire dalla messa in sicurezza del territorio, il verde ecc., diventa, a mio avviso, anche abbastanza irresponsabile chiedere che queste persone possano occuparsi di tutto. Ma non è che voglio fare la sindacalista, voglio capire se c'è un'esigenza che di contro permette ad ASTER di lavorare e anche al settore di lavorare, quale potrebbe essere per voi la soluzione. E sulla battuta soldi, nel senso che ora non è che io voglia..., non credo che con poco si possa fare tanto francamente, penso che se bisogna fare serve quello che serve per fare, se non c'è quello che serve non si può fare, perché il poco..., la buona intenzione va bene, però le opere, l'intervento richiedono professionisti, materiale, richiedono cose.

Volevo capire, ripeto, non nell'ottica del dover, ma mi interesserebbe capire se mai avete fatto una riflessione capendo che cosa in proiezione servirebbe per poter permettere di fare un quantitativo. Perché poi come opposizione, minoranza possiamo anche dare delle vertenze di proposte, magari non nel 2025, ma spingere a fare un ragionamento che è uno, perché poi c'è tutto il tema del piano triennale che va a incrocio e sappiamo come questo sia fondamentale.

Poi su ASTER ho intravisto selezioni, richiamate ecc., però volevo capire, dato che ci sono anche molte uscite, poi c'è stato il tema della pensione, la quota 100 e tutte queste cose, volevo capire poi se nel bilancio avete idea di come ASTER in questo momento stia in salute rispetto al personale. E soprattutto la domanda era anche, dato che il PNRR ha spinto ASTER e altre agenzie anche a... aveva dei finanziamenti, per esempio, mi viene da dire sulla gestione dei parchi, giardini e ville storiche, c'era un'attenzione per esempio alla formazione di figure più dedicate. Io faccio sempre riferimento alla Dottoressa Gaggino di Villa Parravicini, però quando si taglia un albero, questa è una delle prime cose che ho imparato da Consigliera...



COMUNE DI GENOVA

si taglia un albero all'interno di una villa storica, non è come tagliare un albero da un'altra parte. Ha tutta una sua procedura, ma il tema architettonico, la messa a regime, queste cose qui sono importanti.

Poi colgo l'occasione, non amo in queste Commissioni scendere sulle specifiche, però colgo l'occasione per farla questa domanda, perché ho una questione in contenzioso da anni che è relativa all'oasi felina di Pra che l'Assessore conosce bene perché è stato Presidente. Ora c'è un rimpallo sempre quando parlo col Municipio, tra ASTER e AMIU. Io vorrei capire, dato che c'è da rimuovere un edificio che, a seconda del demanio marittimo, si può, levato quello, dare l'affidamento dell'area all'associazione, non si capisce chi deve intervenire. Io so che AMIU deve smaltire, volevo capire e coglievo l'occasione, perché non sono mai riuscita a capire se su questa questione, oppure se l'Assessore si può riprendere un attimo la responsabilità di poter affrontare questa cosa che sta diventando davvero ingestibile per tutta una serie di altri problemi, grazie.

GANDOLFO Nicholas - Presidente

Grazie a lei Commissaria. Darei la parola al Commissario Bevilacqua.

BEVILACQUA Alessio - Commissario

Grazie Presidente. Intanto buongiorno a tutti, ringrazio sia l'Assessore Avvenente che ASTER, ma anche i direttori presenti perché seguendo i lavori che vengono fatti in città, molti attraverso segnalazioni puntuali, altri attraverso una pianificazione di interventi; tra le altre cose, io sono un grandissimo tifoso di ASTER in quanto do molto lavoro, attraverso le segnalazioni in giro per la città, volevo un attimo entrare nel merito di qualche tema.

Intanto partiamo dai territori, perché è stato affrontato l'aspetto dei Municipi e di tutto quello che riguarda l'organizzazione territoriale. Ora ASTER si suddivide con una squadra per le strade a livello territoriale nei vari Municipi, ASTER Verde è anche un referente, pertanto in questo inquadramento che è da scindere rispetto alle aree tecniche municipali e le aree manutentive municipali. Diciamolo perché se poi facciamo tutto un calderone, facciamo soltanto caos e non aiuta la discussione rispetto a quello che in realtà dovrebbe essere. Pertanto, l'area manutentiva municipale è una cosa, l'area tecnica municipale è una cosa, ASTER è un'altra cosa con il proprio personale adibito a.

Basti pensare alle aree verdi, ci siamo sempre detti e ridiciamolo ulteriormente per chi magari in quel momento non era presente, sino a una determinata metratura, 3.000 - 3.500 metri quadrati è competenza municipale, sopra è competenza invece comunale che, attraverso ASTER, fa gli opportuni interventi. Così almeno lo ridiciamo a beneficio di tutti che così almeno lo fanno.

Per quanto riguarda ASTER, la domanda puntuale è sull'organizzazione, perché poi noi dobbiamo parlare anche di organizzazione e pianificazione, nel rispetto dei risultati ottenuti e di come poter migliorare il servizio. Se è previsto un potenziamento delle strutture territoriali per quanto riguarda il verde, piuttosto che le strade, che lavorano davvero bene, nonostante la mole di lavoro e nonostante anche gli inconvenienti che ci sono rispetto alla pianificazione. Se ASTER Verde ha programmato di andare a eseguire un intervento di potature in una scarpata, ma in quel momento le condizioni climatiche con vento forte, così come abbiamo avuto le scorse settimane, ha fatto sì che ci siano stati tantissimi alberi che si sono abbattuti su strada,



COMUNE DI GENOVA

piuttosto che su cavi della luce o altre situazioni, è normale che ASTER in quel momento debba intervenire sull'emergenza, rispetto alla pianificazione e alla programmazione.

Pertanto, una domanda è, per quanto riguarda la programmazione degli operatori territoriali, se è prevista un'implementazione? E, da qui, un'altra domanda che vi rivolgo, perché non l'ho vista sull'attuale dislocazione delle aree magazzino, da parte di ASTER se è prevista un'implementazione di queste, perché comunque avere delle aree adibite più vicine a determinati territori è sicuramente un aiuto per poter far eseguire i lavori.

Dopo le aree, un altro aspetto sono i macchinari, i macchinari, è un tasto dolente. Se è previsto in qualche modo, mi viene in mente, ora non so come si dica a livello tecnico, i macchinari che vanno a bordo strada, per tranciare gli alberi, permettetemi, non so se sia questo il termine tecnico corretto, però capire sul parco mezzi se è in previsione un acquisto mezzi appositi, specifici per determinate situazioni.

Ritornando ai Municipi, un aspetto che non ho sentito, ma si dovrebbe approfondire, perché poi dire ad ASTER una cosa va bene, io ci metto virgola, però ricordiamoci che le capitalizzazioni sono comunque con una considerazione di quello che chiede il Municipio. Pertanto, se il Municipio e ci sono stati dei riferimenti ad alcuni territori, però se un Municipio dice per me è principale che venga, ora dal verde passiamo alle strade, che venga riasfaltata quella strada rispetto a un'altra, è comunque...

Ad esempio, abbiamo avuto qui l'occasione di parlare con l'Assessore che ha risposto a una mia interpellanza, prima dell'era question time che spero che venga riproposta, rispetto a Via Dino Col, in cui avevo detto: verrà rifatta? Non è stata messa all'interno delle capitalizzazioni. Però è stato il Municipio a indicare in quel caso il fatto che non dovesse essere messa o comunque non sia stata ritenuta prioritaria.

Pertanto, un ritorno rispetto alla questione legata alle capitalizzazioni su quello che viene indicato dai Municipi. Va bene la questione degli attraversamenti, tra l'altro vorrei ricordare a tutti che gli attraversamenti potenziati derivano da un fondo stanziato dal MIT pari a poco più di 1 milione di Euro.

L'ho detto anche per un'altra municipalizzata, lo chiedo anche a voi sull'aspetto della comunicazione, visto che tante volte i cittadini, il luogo comune è con tutte le tasse che pago non vengono fatti i lavori! In realtà, i lavori vengono fatti, ma anche la singola buca che sotto un aspetto manutentivo viene messa a posto con un intervento puntuale, dovrebbe essere, a mio avviso, comunque sponsorizzata meglio per far capire che gli interventi vengono fatti, che sul territorio gli operatori di ASTER quotidianamente, ogni giorno, sono attivi, perché sono attivi! Ripeto, sono un vostro grande tifoso con tutto il lavoro che vi do da fare, so benissimo che sono attivi. L'Assessore Avvenente un giorno mi denuncerà per tutte le segnalazioni che gli faccio, però, nonostante questo... e anche gli uffici probabilmente per le richieste.

Ultimissima cosa, ho visto la slide di via Oberdan che, se ho capito bene, asfalto Trasbit. I materiali? Un aspetto che vorrei approfondire è quello dei materiali per quanto riguarda giusto gli asfalti, perché alle volte si hanno dei ritorni, delle segnalazioni rispetto al materiale utilizzato che ha avuto delle criticità, qualche materiale ha tenuto di più, altro di meno, materiale che ha aiutato per quanto riguarda il passaggio dei mezzi pesanti, ha attutito meglio il transito, quindi ci sono delle vibrazioni minori sui palazzi vicini che sono a bordo strada. Un aspetto per quanto riguarda invece i materiali utilizzati.



COMUNE DI GENOVA

GANDOLFO Nicholas - Presidente

Bene. Darei la parola al Commissario Vacalebre. Prego.

VACALEBRE Valeriano - Commissario

Grazie Presidente. Denuncerà anche me l'Assessore Avvenente perché spesso gli rompo le scatole e, soprattutto, il Consigliere Bevilacqua mi ha scippato due o tre domande, compreso anche l'inizio dell'intervento, perché volevo anch'io ringraziare tutti i tecnici ASTER, la dirigenza e l'Assessore Avvenente perché la presenza sul territorio c'è ed è costante. Lo posso affermare perché moltissime segnalazioni che comunque ho portato all'attenzione dell'Assessore sono sempre state risolte.

Il mio intervento verteva più che altro su una proposta perché spesso, come Consigliere Delegato alle politiche abitative, giro nei quartieri collinari, mi confronto con i comitati e i residenti e quello che posso evidenziare è che molte volte mi chiedono per quale motivo ci sia questa dicotomia tra gli interventi manutentivi di ASTER e quelli di ARTE. È una problematica che dovremmo secondo me cercare di risolvere Assessore, anche con dei tavoli ad hoc, con i comitati ARTE e anche la parte dirigenziale tecnica di ASTER. Molto spesso per queste piccole problematiche si ha una percezione magari di non lavoro che potrebbe essere evitata, soltanto cercando di concordare e lavorando sinergicamente tra i due settori.

In merito ai marciapiedi, agli attraversamenti pedonali, hanno detto già tutto i miei colleghi, dunque non vado oltre. Su una cosa invece volevo riallacciarmi con l'intervento della collega Gaggero sui patti di collaborazione di cittadinanza attiva proprio con i residenti dei vari quartieri, perché questo potrebbe essere proprio in prospettiva di un tavolo di lavoro su quanto detto prima, una risoluzione parziale delle problematiche che comunque quotidianamente ci vengono segnalate. Grazie.

GANDOLFO Nicholas - Presidente

Darei la parola al Commissario Falcone. Prego.

FALCONE Vincenzo - Commissario

Grazie Presidente. Vedendo la documentazione e ascoltando la segnalazione dei colleghi, mi verrebbe da dire grazie per quanto avete fatto, ci rivediamo l'anno prossimo perché più di quello che avete fatto sicuramente non si potrà fare,

Però un aspetto che secondo me deve essere ulteriormente esplorato è quello della comunicazione di quanto si fa, perché noi siamo in un circolo, ci sono le necessità, le segnalazioni, gli interventi, le risoluzioni, quindi ci sono anche i soldi spesi nelle attività, però al cittadino di tutto questo circolo cosa gli viene fornito a livello di percezione? Perché guardando le tabelle, guardando anche i grafici, io sono un patito di grafici anche per il lavoro che facevo, quindi sono tutti numeri, tutte linee in superamento delle attività degli anni precedenti. Questa è una testimonianza che, al di là del comprendere il dato numerico, perché l'averlo lo 0,2% o il 10% in più, ti dà un'idea, ma se lo vedi rappresentato con una lineetta, una linea più grande, automaticamente ti fa cogliere il risultato positivo.



COMUNE DI GENOVA

Detto questo, io non so se è previsto, è prevedibile che come diciamo ASTER sia fatta un'ulteriore pubblicità. Certo, sicuramente costerà, perché comunque costerà, però non lo so, mi viene per esempio, parliamo dell'applicazione Segnalaci. Se un cittadino segnala una necessità, al cittadino viene data la risposta, sicuramente della presa in carico della segnalazione, però la risoluzione viene comunicata, è visibile sul sito? Perché sennò rimane la segnalazione, la presa in carico e poi è stata fatta o non è stata fatta? Quindi una visibilità della soluzione, visibile per tutti, è stato segnalato il marciapiede sotto casa mia, è stata presa in considerazione la segnalazione, è stato risolto, lasciare traccia della risoluzione perché comunque è un'informazione utile perché il semplice cittadino può andare a leggersi una specie di rendicontazione tra quanto segnalato, quanto preso in carica e quanto risolto. Questa documentazione sicuramente sarà presente nel sito, ok, però è sicuramente riservata a noi Consiglieri comunali. Per cui, su questo aspetto, io chiedo un attimino una riflessione a livello di amministrazione per cercare di far meglio comprendere le attività che ci sono perché sono numeri e i numeri, come diceva un vecchio commercialista, non guardano in faccia a nessuno, il numero è il numero!

Anch'io sono per ripristinare, laddove deve essere ripristinato, un rapporto più sinergico con i Municipi, perché l'altro giorno, confrontandomi con un Assessore del Municipio Primo Centro Est, mi faceva un esempio, ora utilizzo io dei termini o degli argomenti che non erano quelli, ma giusto per far capire, diceva se dalla programmazione per gli sfalci al Municipio è prevista una quota di 70 mila Euro e poi te ne danno 30 mila, tu devi scegliere quali interventi fare e quali interventi tralasciare. Questo è qualcosa che mette un po' in difficoltà anche la parte ultima presente e rappresentante dell'attività comunale che sono i Municipi.

Per cui, sicuramente ci sarà necessità di ulteriori fondi, di ulteriori soldi, però cercare di andare a individuare quei lavori, passatemi il termine, più utili, perché sono tutti utili, però da andare a privilegiare. Ripeto, una strada pulita sostanzialmente, però dopo la prima pioggia escono 4 ciuffi di erba, perché escono 4 ciuffi di erba, costituiscono per il cittadino un senso di noncuranza di quella via, invece sicuramente c'è. Sappiamo già che le vecchie sostanze che si utilizzavano, come diserbanti, non è più possibile utilizzarli, per cui questo è un cane che si morde la coda perché ci vorrebbero più interventi, ci vorrebbero più situazioni.

Per quanto riguarda un'altra segnalazione che mi premeva fare, anche se qui ci vogliono sicuramente degli importi maggiori, mi preoccupano i dragaggi dei letti dei vari torrenti. Quindi, anche lì, noi vediamo delle situazioni, ci segnano delle situazioni in cui è chiaro, ci vogliono soldi, ci vogliono fondi e tutto il resto, però porre attenzione anche su questa situazione.

Per quanto riguarda gli attraversamenti pedonali, spesso, anche io sono collettore di richieste di segnalazione, viene segnalata la necessità di rifare le strisce, poi vai a vedere o comunque ti viene riferito che sono state fatte non ieri, ma comunque l'altro ieri e si ha l'impressione che il materiale che si utilizza non dia quella durata che il cittadino o comunque l'attraversamento necessiterebbe. Quindi non so se se è previsto, è prevedibile un'ulteriore analisi di un materiale, capisco che è tutto regolato dal codice della strada, ci sono tutta una serie di cose, però individuare dei materiali un po' più resistenti.

Poi per quanto riguarda le illuminazioni, il Presidente Gandolfo quando ha fatto il suo intervento ha messo in evidenza che le illuminazioni, soprattutto nei viali alberati, la mole delle foglie costituisce impedimento al passaggio della luce e quindi all'illuminazione del marciapiede e della strada sottostante. Io, a seguito della mia candidatura, sono stato trasferito a Savona dove faccio adesso servizio e ho potuto notare, ci sono alcune vie alberate dove ci sono degli impianti di illuminazione datati, quindi con una certa altezza, dove nel frattempo le piante hanno avuto la loro evoluzione e costituiscono questo impedimento; ecco, in quelle vie



COMUNE DI GENOVA

hanno trovato una soluzione andando a, passatemi il termine, innestare dei faretti al di sotto delle fronde, disabilitando l'illuminazione sopra, ma utilizzando questa illuminazione posta al di sotto, utilizzando tra l'altro illuminazioni un po' più ecologiche, quindi che permettono anche il contenimento di alcuni... Quindi pensare a una certa mappatura di queste vie, dove ci sono queste problematiche e piano piano andare a risolverlo, perché o tagliamo l'albero o spostiamo il palo, però facendo questa operazione probabilmente riusciamo a trovare la quadra sulla necessità e quello che c'è da fare.

Per il resto, mi sembra che siamo sulla buona strada. Assessore, lei è famoso come Presidente del marciapiede quando era al Municipio e questa nomea se l'è riguadagnata è confermata anche dall'Assessore comunale, perché comunque devo dire che tutti la riconoscono la presenza sul territorio e l'impegno ad ogni segnalazione che le viene posta. Quindi direi che ci siamo. Grazie.

GANDOLFO Nicholas - Presidente

Grazie Commissario Falcone. Darei la parola alla Commissaria Cavalleri.

CAVALLERI Federica - Commissario

Grazie Presidente. Io, prima di tutto, volevo ringraziare l'Assessore e gli uffici per il lavoro svolto in questi anni perché devo dire che basta girare per la nostra città e rendersi conto di quanto sia una città difficile, con una zona collinare, una zona a lato mare, un terreno sicuramente, l'abbiamo visto anche dalle cadute delle strade, degli alberi, un terreno sicuramente non facile da gestire anche con tutti i cambiamenti climatici in corso.

È vero che se giriamo, guardiamo anche che tanto lavoro può essere fatto. Io ho una mamma di 89 anni che spesso mi dice che cammino per la strada, piuttosto che sul marciapiede, perché pur sapendo della pericolosità di camminare sulla strada, mi rendo conto che sul marciapiede magari sia più facile per me cadere e magari finire all'ospedale.

Però, a parte le battute, devo dire che il lavoro è stato fatto ed è sicuramente tanto e basta vedere tutte le segnalazioni che arrivano in continuazione agli uffici, agli Assessori e quanto appunto le segnalazioni poi vengano portate a termine.

Io volevo solo chiedere due cose, visto che abbiamo dei lavori di riqualificazione del ponte monumentale con tutte le difficoltà in essere, volevo sapere invece per la parte di Corso Andrea Podestà, quindi che collega l'Acquasola verso Mura delle Cappucine, una parte è già stata riqualificata, volevo sapere il discorso alberature e tutte le criticità che portano le alberature, se è un discorso che può essere portato avanti con tempistiche, perché gli abitanti della zona spesso passano dalla parte più interna della strada per evitare, proprio perché rimane sicuramente una zona in cui l'illuminazione viene coperta dagli alberi e in cui è anche difficile camminare perché le radici hanno distrutto tutta la pavimentazione. Quindi sicuramente le alberature e il coprire l'illuminazione è un problema. Sappiamo anche in Corso Armellini, ho chiesto più volte l'intervento da parte di ASTER, ma non è mai stato portato avanti. E lì comunque abbiamo anche un pericolo di attraversamento perché rimane veramente scura la via.

Volevo chiedere se si può puntualizzare, io ho avuto tantissime segnalazioni anche sulle nostre bellissime creuze, dove i cittadini in certi punti le trovano in uno stato di abbandono non solo per le erbacce, ma

22



COMUNE DI GENOVA

anche proprio per lo stato della creuza. E anche per quanto riguarda le erbacce sui monumenti, tipo se noi andiamo in Piazza della Vittoria che non so se è di competenza vostra o meno, però sul monumento... non è di vostra competenza, abbiamo l'erbaccia. Lo stesso in Via Garibaldi, se guardiamo il palazzo di Tursi, sull'entrata dei posteggi c'è l'erbaccia. Però ho visto già dalla testa, forse non è di vostra competenza.

Sono d'accordo sul maggior lavoro con i Municipi, io provengo dal Municipio Centro Est e so che non riuscivamo mai, con i fondi che avevamo a disposizione, fare il lavoro richiesto e una maggiore comunicazione invece per quanto riguarda i patti di collaborazione, com'è già stato detto dai miei colleghi, che si possono fare con i privati e con le associazioni o con i CIV, perché forse la gente non lo sa e questo aiuterebbe sicuramente ad avere una città migliore. Grazie.

GANDOLFO Nicholas - Presidente

Bruzzone prego.

BRUZZONE Filippo - Lista Rosso Verde

Presidente, una domanda puntualissima, visto che nel primo intervento ho fatto più delle domande generali sulla tenuta finanziaria, però a me è venuto un flash, visto che i colleghi hanno sollevato questioni più puntuali, anche per valutare se puoi presentare l'ennesimo ordine del giorno o meno e quindi risparmiare carta, energia e fatica. L'intervento di sostituzione degli infissi alla scuola 12 ottobre, perché a me risulta che l'area tecnica del Municipio sia già andata a prendere le misure, ecc., lo chiedo soprattutto all'Assessore, se avete anche già deciso, i lavori dovrebbero essere svolti durante il periodo natalizio, se può verificare solo un secondo, se avete già deciso da quali aule iniziare. Io ad esempio ho avuto un incontro con la dirigente scolastica e questo elemento non lo sapeva ed era importante per la gestione. Quindi se avete già contezza da quali aule partire. Grazie.

GANDOLFO Nicholas - Presidente

Grazie Commissario Bruzzone. Darei la parola per le risposte, partiamo dall'Assessore Avvenente, poi agli uffici e ai tecnici. Prego.

AVVENENTE Mauro - Assessore

Grazie Presidente. Inizio con ringraziare davvero tutti i colleghi, i Consiglieri, sia quelli che hanno inteso ringraziare l'attività che stiamo svolgendo, sia quelli che hanno fatto una critica o delle segnalazioni, perché mi pare di aver letto in tutti gli interventi una disponibilità a intervenire in maniera costruttiva. Quindi grazie di questo.

Parto subito dall'ultima richiesta che perviene dal Consigliere Bruzzone. Consigliere, io ripeto spesso e qualcuno me l'ha riconosciuto anche quest'oggi, sono un Assessore da marciapiede, mi occupo della manutenzione bassa e di quella alta, quella alta intendo gli alberi, di quella intermedia degli edifici, non è competenza dell'assessorato che fa riferimento alle mie deleghe. Comunque, nonostante questo, se vorrà



COMUNE DI GENOVA

mandarmi un promemoria, chiederò ai colleghi che si occupano della manutenzione degli edifici scolastici, perché è una cosa molto delicata e lo faccio anche molto volentieri.

Probabilmente qualcosa mi sarà pure sfuggita. Cercherò di dare delle risposte alle osservazioni che sono state fatte. Vorrei partire dalla questione dei Municipi che è stata sollevata sia da Bruzzone, che da Costa. Mi ricordavano che op ho fatto per dieci anni il Presidente del Municipio Ponente e devo dire, dati alla mano, che quando ho fatto per dieci anni il Presidente, il numero del personale delle aree tecniche era ancora minore di quello di adesso. Potrei citarvi a memoria nome per nome tutti i collaboratori delle aree tecniche, e vi posso garantire che erano veramente ridotti all'osso. Poi c'è stata una fase in cui qualche assunzione è stata fatta e adesso si sta cercando di tornare a affrontare questo tema con la dovuta attenzione. Proprio ieri c'è stata una riunione interessantissima con il Vicesindaco Picciocchi, il sottoscritto, tutti i Presidenti dei Municipi, gli Assessori competenti, proprio perché si sta cercando di capire com'è possibile riavviare un tipo di rapporto intenso che c'è sempre stato tra amministrazione comunale e Municipi, cercando di trovare le risorse economiche e, se possibile, anche le risorse umane. Sulle risorse umane ci sono dei limiti anche dettati dalle recenti finanziarie, passate e recenti, dove per esempio il turnover si può fare non oltre il 75%; quindi questo è già un limite molto importante. Però, a seguito di richiesta specifica dei Presidenti, ci sarà a breve un ulteriore incontro anche con gli Assessori al personale per cercare di capire com'è possibile trovare soluzioni che possano implementare ulteriormente le aree tecniche. Sembra che la decisione sia maturata e, se non ricordo male, sono già 400 mila euro ulteriori, sono pochi, però è un segnale e ieri il Vicesindaco, nonché Assessore al bilancio, Picciocchi, ha detto che saranno a disposizione dei Municipi. Qua abbiamo l'ingegnere Frongia che potrà confermare o smentire questa cosa, quindi si potrà incominciare nuovamente a lavorare e consentire loro di poter fare interventi in maniera diretta o attraverso gli accordi quadri.

Sempre sul ruolo dei Municipi, ricordo benissimo quella che fu la bozza di nuova riorganizzazione proposta dal Consigliere Costa e ricordo anche come andò a finire, nel senso che ci furono dei ripensamenti, ci furono nuovi orientamenti; però voglio ricordare che un ruolo fondamentale, i Municipi secondo me ce l'hanno oggi, nel senso che sono la prima stanza di rappresentanza democratica sul territorio alla quale i cittadini fanno immediatamente riferimento. Anche se adesso con l'app Segnalaci sono cambiate un po' le cose, però il piano di manutenzione che viene redatto ogni anno, in accordo con ASTER, viene ancora oggi concordato con i Municipi, lo ricordava molto bene il Consigliere Bevilacqua. La scelta delle priorità di intervento nella disponibilità economica che hanno viene scelta dai Municipi. E quindi se è prioritario prima fare una strada piuttosto che un'altra, sono loro che indicano ad ASTER quali sono gli interventi, anche se ASTER suggerisce quali possono essere gli interventi che necessitano di maggiore attenzione perché hanno e sono strutturati per avere il personale costantemente su strada. Tant'è vero che spesso e volentieri con i loro dipendenti ci incontriamo proprio perché io sono, come dicevo prima, un Assessore da marciapiede e loro sui marciapiedi ci sono sempre costantemente o per le strade a lavorare.

Qualcuno faceva riferimento alla tracciatura della segnaletica orizzontale, questo è un tema molto importante, poi la CEO di ASTER se vorrà risponderà anche nel merito di questa cosa. Volevo ricordare che la ritracciatura, quindi non la segnaletica nuova, perché le proposte di segnaletica nuova devono passare attraverso la mobilità, la regolazione, che dovrà emanare opportune disposizioni, ma la ritracciatura della segnaletica esistente, anche lì, la scelta delle priorità dipende anche questa dai Municipi che interagiscono anche in questo caso con ASTER per cercare di trovare soluzioni ragionevoli.

Sulla questione delle segnalazioni, credo che mai come in questa fase storica, si è aperto un dialogo diretto tra cittadini e istituzione, c'è l'app Segnalaci che credo tutti quanti sappiano, è diventato elemento anche di

24



COMUNE DI GENOVA

discussione, perché anche ieri sera in quell'incontro se n'è parlato diffusamente, perché le migliaia e migliaia di segnalazioni che arrivano dal Signor Giovanni e dalla Signora Maria hanno un risvolto positivo perché il 95%, forse anche oltre, vengono risolte in pochi giorni, però questa cosa ha un po' modificato quelle che possono essere le priorità indicate dai Municipi. Se un Municipio chiede ad ASTER di fare un certo tipo di intervento, poi ad ASTER gli arrivano migliaia di segnalazioni che devono farne altri con necessità di rispondere in tempi brevissimi, è chiaro che le indicazioni possono subire dei ritardi. Si è parlato anche ieri sulla necessità di rimodulare meglio, puntualizzando, magari individuando dei codici di colore, come esistono peraltro nei pronti soccorsi, perché non tutte le segnalazioni sono segnalazioni di pari gravità, ci sono persone che segnalano il buco nella strada che è sacrosanto, poi ci sono persone che chiedono di spostare la Lanterna perché gli dà fastidio il fascio di luce. Ora estremizzo un pochino, ma è arrivato un po' di tutto in questo senso.

Poi per quanto riguarda sempre le segnalazioni, quelle afferenti ai marciapiedi, abbiamo qua l'architetto Angelo Embesi che vi potrà raccontare del piano straordinario, se non ricordo male era di 3 milioni, per fare interventi diffusi sui marciapiedi in giro per tutta la città. Però spesso e volentieri il diavolo ci mette la coda e non sempre il diavolo è il Geppo, il diavolello buono, qualcuno di voi se lo ricorderà, ma il diavolello cattivo, perché per esempio in Corso Europa qualche mese fa c'è stato un cedimento di una piana del marciapiede, che ricordo non è un marciapiede a 30 metri, è lungo due chilometri e mezzo, sono state fatte tutte le verifiche di carattere strutturale, dalle quali è emerso, ohibò, che non solo le piane necessitano di una totale, integrale sostituzione, ma anche la parte strutturale che reggeva le piane ormai è ammalorata. Perché? E su questo vorrei che poi magari se l'architetto Valcalda vorrà dare anche lui qualche risposta. Lo cito spesso perché questa cosa mi ha particolarmente colpito, perché nella sua banale semplicità ha detto una verità straordinaria. Quando in un checkpoint di manutenzione il Sindaco lamentava e diceva: come mai si stanno distruggendo tutta una serie di infrastrutture in questo momento? E lui ha detto la verità, ha detto che Genova si è sviluppata nella maniera che conosciamo oggi, tra il dopoguerra e gli anni '80. Oggi quei manufatti hanno tra i 60 e i 70 anni e quindi incominciano a mostrare in maniera chiara e palese tutti i segni del tempo e della vetustà e quindi non si ammalorano e si rompono. Quindi noi dobbiamo fare fronte a una situazione che necessita di interventi manutentivi puntuali ovviamente e necessiterebbe di avere le risorse infinite; purtroppo queste non ce le abbiamo, la Cristina Lodi ricordava della battuta dei soldi, ma senza le risorse necessarie per effettuare tutto quello che avremmo nel cuore di fare, purtroppo dobbiamo limitarci anche noi a stabilire quelle che possono essere le priorità. Vi posso garantire che non sono gli amministratori bravi e quelli cattivi, cerchiamo di fare l'impossibile per restituire alla città quella dignità manutentiva che merita.

Se posso prendere ancora qualche minuto, Presidente, perché mi sembra interessante. Sugli sfalci: io credo, senza nulla togliere ai colleghi che sono tutti degli eccellenti amministratori, credo di poter sottolineare che io sono uno degli Assessori che più spesso e volentieri si incontra con voi per le varie Commissioni. Abbiamo affrontato moltissime volte il tema del verde, degli sfalci e di quant'altro, però voglio ricordare ancora una volta che abbiamo deciso che gli sfalci, anche in questo caso la scelta delle priorità degli sfalci la decidono i Municipi, le indicazioni vengono date alle singole società che hanno vinto, quindi 9 società che hanno vinto l'appalto e stanno sviluppando la loro attività. Purtroppo, anche qui, il diavolello cattivo ha messo la coda, ma da qualche anno, sette anni in particolare, non si possono più usare i diserbanti e poi magari il CEO dirà anche qualcos'altro sui materiali che si possono o non si possono usare.



COMUNE DI GENOVA

Quindi quello che una volta faceva lo sfalcio e metteva il diserbante e se ne parlava due anni dopo, adesso non si può più fare. E gli agronomi ci dicono che più si taglia l'erba e non potendo usare i diserbanti, più si rafforzano le radici e quindi l'erba si sviluppa maggiormente. Tutti sapete che il clima è anche cambiato, quindi caldo torrido, umidità diffusa, piogge anche se diffuse, sviluppano l'apparato radicale e l'erba ricresce veramente con grande velocità. Però anche qui sono stati fatti tutti gli sforzi immaginabili possibili e tecnicamente sono state anche sperimentate in alcuni Municipi quelle che vengono definite sigillature. Cosa significa? Si pulisce con il decespugliatore, cercando di togliere il più bene possibile anche l'apparato radicale affiorante e poi con della boiaccia, così si definisce, non è un termine genovese, ma è una boiaccia che viene data nelle fessure in modo da impedire o quantomeno ritardare la riproriferazione dell'erba. In questi casi ha dato dei buoni risultati.

Così come sostengo insomma, ma credo con dati di fatto, anche sulla questione della pulizia dei rivi si sono fatti dei passi avanti non da poco, perché prima bisognava, lo ricordo, l'abbiamo già ricordato, però è un risultato importante che va ricordato, con la Regione Liguria abbiamo ottenuto che i permessi per l'accesso in alveo valgano 5 anni dalla foce alla fonte, in modo che adesso non dobbiamo aspettare tutti gli anni di chiedere ritardi... Quindi da un paio di anni ASTER sta facendo interventi puntuali con una maggiore velocità e puntualità e devo dire che i risultati incominciano a vedersi.

Permane una scarsità di conoscenza e qua condivido totalmente quello che dicono i colleghi sulla questione della comunicazione, perché molti cittadini non sanno che devono intervenire direttamente i frontisti proprietari degli immobili o delle proprietà che confinano con i rivi, laddove l'amministrazione comunale non è confinante. Pensano che il Comune possa avere le risorse per pulire dal Monte Antola fino alla spiaggia di Murcarolo, non è così insomma. Ci sono parti dove è competente il Comune e lo sta facendo, perché devo dire che ASTER, ma anche sul suggerimento dei Municipi, vengono segnalate quelle situazioni di grande criticità e loro intervengono con i mezzi con grande puntualità.

Sulla questione dei dragaggi. Anche qua chiedo che venga ascoltato l'Architetto Valcalde che è un super esperto di questi temi, perché credo che spesso ci ricorda che non si può togliere il materiale sovralluvionale di risulta dai torrenti perché diventa reato penale, architetto Valcalde? Se non ricordo male è così. Perché una volta, quando eravamo abellinati, scusate il termine del gatto, c'era la possibilità che le ditte che si occupavano di materiale edile venivano e dicevano: vengo lì e ti porto via qualche tonnellata di roba, il Comune diceva: figurati, ci fai un piacere! Adesso guai, ti mettono spalle al muro e ti fucilano alle spalle perché sei diventato un pericoloso distruttore della natura. Quindi avrete notato che anche quando ci sono gli sfalci nei torrenti, rimangono delle piccole zone, delle piccole oasi dove vengono mantenute le canne e i rovi perché sono zone dove c'è la possibilità di far ripopolare la fauna, i volatili e quant'altro che ha necessità di avere delle oasi di tranquillità.

Materiali. Sui materiali, come dicevo, dirà sicuramente meglio di quanto posso dire io il CEO di ASTER.

E per quanto riguarda la questione dell'illuminazione pubblica e delle potature, qua dovremmo metterci d'accordo con noi stessi, perché qua ci sono vari correnti di pensiero. Allora, ci sono persone che dicono, guai a toccare gli alberi perché distruggete la natura e non potremo più respirare. Benissimo, giusta osservazione perché il pianeta è questo, ne abbiamo uno, non è che ne abbiamo un altro, non possiamo cambiarlo come un vestito. Altri invece ci dicono, no, quando l'albero sviluppa la chioma e oscura le finestre di mia zia Marianna, la quale deve vivere tutto il giorno con la luce accesa, voi dovete andare là e tagliare.

26



COMUNE DI GENOVA

Allora, anche in questo caso, bisogna trovare secondo me un equilibrio, un ragionevole equilibrio. Gli agronomi ci spiegano che le potature troppo drastiche mettono a repentaglio la sopravvivenza stessa delle piante e addirittura agevolano l'aggressione dei parassiti che, laddove vengono tagliati, entrano dentro la pianta e ne fanno scempio. Quindi anche qui, dobbiamo cercare di essere equilibrati noi stessi, tutti quanti.

E voglio cogliere l'occasione per ricordare a chi accusa l'amministrazione comunale di saper solo tagliare, che i pini di Via Thaon di Revel sono stati tagliati perché erano stati classificati in categoria D, ovvero ad alto rischio di schianto. Abbiamo visto cosa è successo due giorni fa a Nervi, a Capolungo, fortunatamente in quel caso era un giardino privato grazie a San Giorgio protettore di Genova, verranno rimpiantati. Così come adesso sono già arrivate le piante, verrà reimpiantato via Gibi d'Albertis, piazza Bonavina, viale Modugno e tante altre, di cui adesso magari mi dimentico di potervi riferire.

Chiudo e mi scuso se sono stato eccessivamente lungo, con corso Podestà. Dov'è la Consigliera Cavalleri? Non c'è, mi dispiace. Comunque glielo riferiremo. Corso Podestà è un intervento di cui si parla ormai da tanto tempo e riguarda un intervento che deve eseguire Spin, ASTER non c'entra in questa vicenda, perché gli alberi che sono lungo corso Podestà, le radici hanno creato dei problemi. Sa Soprintendenza si è espressa e ha vincolato gli Arconi che sono sotto via Degli Archi, ma non ha vincolato quel tipo di alberi. Ricordo un siparietto anche abbastanza divertente, quando abbiamo avuto occasione di ricevere, insieme al Sindaco, una serie di persone residenti che avevano espresso le loro, del tutto legittime, opinioni e c'era chi riteneva e suggeriva che le infiltrazioni non fossero causate dai pini, ma dall'acqua che arriva dal ponte monumentale. Peccato che corso Podestà è in salita e la legge di gravità non viene stabilita da questa amministrazione e dice che l'acqua di solito segue la legge di gravità, va verso il basso e non verso l'alto. Comunque al di là delle battute credo che questi siano argomenti sui quali avremo occasione di confrontarci.

Chiudo davvero perché la Cristina Lodi poneva il tema del garante del verde, so che lo sta seguendo con grande disponibilità il direttore generale. Noi abbiamo avuto in questi anni l'opportunità di rilanciare, l'abbiamo già detto mille volte, la consulta del verde che era stata lasciata un po' così, abbiamo dato vita al tavolo tecnico del verde dove sono rappresentati gli agronomi e le persone competenti, segnalate dalle associazioni ambientaliste e quella è la sede nella quale ci si confronta, si ragiona, non sempre su posizioni condivise e uguali, ma è questo il sale della democrazia. Anzi credo che il contributo che possono portare queste persone è un contributo costruttivo perché insieme si può sempre migliorare, anche tenendo conto delle osservazioni, anzi doverosamente tenendo conto delle osservazioni che vengono fatte. Quindi se ci saranno le condizioni per far partire il garante del verde diventerà un'ulteriore opportunità per approfondire.

Chiudo veramente dicendo che credo che il collega Mascia avrà occasione a breve di portare in Commissione anche il Piano del verde, di cui si discute da un po' di tempo e all'inizio dello scorso anno, quando ipotizzavamo di arrivare alla fine di quest'anno, c'era chi diceva che il tempo era troppo lungo. Però è stato fatto anche lì un lavoro molto capillare, devo dire che poi verrà presentato in Commissione e verrà poi portato all'approvazione in Consiglio.

Io finisco qua, ringrazio tutti voi per l'attenzione.

GANDOLFO Nicholas - Presidente

Bene, grazie Assessore, sarà mia premura calendarizzare il Piano del verde con immenso piacere. Darei la parola agli uffici. Prego, partiamo dalla Dottoressa Aleo di ASTER CEO, prego.



COMUNE DI GENOVA

ALEO F. - ASTER

Sì, provo a rispondere il più puntualmente possibile alle numerose osservazioni emerse che ritengo tutte veramente interessanti, quelle più calzanti o meno con l'argomento del giorno, ma tutte ugualmente interessanti. Faccio solo una piccola premessa, che da questa discussione è emerso chiaramente quello che è ASTER nel bene e nel male, cioè collettore di qualunque criticità emerga sul territorio ed è anche brutto e secondo me non corretto rispondere da parte nostra non è di mia competenza, anche se non lo è, perché ovviamente bisogna delimitare i margini di azione, non possiamo fare i tuttologi. Però anche dove non è nostra diretta competenza, l'obiettivo dell'azienda è diventare facilitatore nel processo; questo diciamo che è, senza facili slogan, quello che possiamo fare. Quindi quando si parla di diserbo stradale se ne occupano gli uffici del Comune di Genova, ove c'è bisogno di supporto tecnico noi ci siamo; dove si parla di problematiche rispetto alla distribuzione delle aree da mantenere, quindi sopra i 3 mila metri quadri, sotto i 3 mila metri quadri che ingenerano le situazioni che vari di voi hanno sottolineato rispetto alle aiuole, al verde urbano, stiamo cercando di intervenire, per non dire non è colpa nostra; la pulizia dei parchi ecc.

Ricordo anche che noi non siamo gli unici soggetti e dico dal mio punto di vista, passatemelo, purtroppo, che agiscono sul territorio, soprattutto sulle strade. Le strade hanno grandissime criticità, spesso noi abbiamo le nostre colpe perché è inutile negare che nessuno qui è perfetto e tutti puntiamo al miglioramento, ma noi non siamo gli unici che agiscono sulle strade, magari. C'è tutto un problema di grandi utenti, sottoservizi che aggravano pesantemente il lavoro, in primis dei Municipi, come avete detto voi prima, che sono i primi referenti del cittadino sul territorio e poi delle aziende del Comune di Genova che cercano di coordinare al meglio queste situazioni.

Per ritornare puntualmente alle domande, il Consigliere aveva fatto una domanda puntuale sui servizi esterni, perché impattano così sul bilancio e qual è l'obiettivo di reinternalizzazione? I numeri che vedete voi a bilancio riferiti agli appalti, ai servizi e ai lavori esternalizzati, afferiscono in larga parte a servizi incomprimibili, cito uno per tutti lo smaltimento rifiuti che è diventata una posta di bilancio per un'azienda come la nostra sempre più impattante.

In altre occasioni invece si parla di attività propedeutiche alle attività che noi svolgiamo sul territorio, vedi l'attività di fresatura. Quindi noi asfaltiamo, ma non fresiamo ad oggi. Questo per l'azienda è un obiettivo di internalizzazione, nel medio, nel breve, nel lungo dobbiamo valutare con la sostenibilità economica rispetto agli investimenti nei macchinari necessari, i nostri operatori sono del tutto abilitati a guidare certi tipi di macchine, quindi è una problematica di compatibilità di investimento. Questa è l'analisi che vogliamo fare rispetto ai servizi di internalizzazione. Tutto quello che è afferente e sostenibile rispetto alle competenze interne all'azienda, intendiamo riportarlo il più possibile e compatibilmente, ribadisco, a una sostenibilità economica e finanziaria all'interno dell'azienda.

Altri servizi esternalizzati rimarranno incomprimibili perché non fanno parte della nostra attività, sono a supporto, questo è. Come verrà reinvestito l'utile del 2025? Ho già detto che verrà completamente reinvestito nella rinnovo, nella ristrutturazione e nell'acquisto di nuove sedi sul territorio, nell'ottica che diceva un Consigliere prima, di riavvicinare al territorio anche il personale, perché negli anni era stata fatta una strategia di accentramento che ha portato un po' di lontananza, che non è neanche ad oggi la soluzione migliore per intervenire nel minor tempo possibile. Quindi la strategia ad oggi è di ritornare capillari sul territorio anche attraverso un incremento delle sedi territoriali. Ed è il confronto con le altre partecipate?

28



COMUNE DI GENOVA

Sicuramente sì. Negli anni sono stati fatti dei confronti, degli interventi, abbiamo fatto delle riunioni e delle call con delle altre partecipate, è inutile che vi stia a dire che ASTER è abbastanza un unicum sul territorio nazionale, c'è forse una realtà simile a Bari o in Puglia, ma di dimensioni più ridotte sostanzialmente.

Abbiamo delle realtà che fanno un pezzo del nostro lavoro in altre città, abbiamo parlato con Rimini, parliamo spesso con Milano, sicuramente le best practice, come citava qualcuno, sono da importare, ma mi permetto di dire anche da esportare, perché spesso i nostri tecnici, e cito in particolare i tecnici del verde, i tanto vituperati tecnici del verde, sono considerati al di fuori di questa città eccellenze nel loro settore.

Il tema alberature che è molto sentito non solo dall'aula e non solo dai cittadini, ma anche dall'azienda, è sicuramente un tema caldo, è il tema che si affronta di più nelle riunioni strategiche, tanto per parlare di strategie, ed è sicuramente quello che risente di più di un altro tema a me molto caro, che è quello della comunicazione da voi più volte citato.

La comunicazione sui nostri interventi relativi non solo alle alberature, ma a tutti gli interventi sul verde cittadino è da parte nostra sicuramente non da migliorare, ma da implementare sostanzialmente, sia nel piccolo intervento, qui concordo con chi ha detto che dobbiamo far vedere molto di più l'intervento minuto che facciamo, vi assicuro che facciamo tanto e spesso, ma soprattutto sul perché facciamo certe cose, perché non le facciamo mai, perché non lo so, ci svegliamo una mattina e andiamo a tagliare 13 alberi. C'è un perché e va condiviso e questo lo sottoscrivo assolutamente. Va condiviso, va condiviso prima, è un altro elemento che vorrei portare come margine di miglioramento interno all'azienda.

Le sedi opportune ci verranno dette dai nostri colleghi del Comune, dalla politica, se sarà la consulta del verde, se sarà il garante del verde, chiunque sia poi il referente con cui collaborare, comunicare sicuramente sarà nostro dovere e nostra volontà farlo, massimizzando la comunicazione in tal senso.

L'organizzazione interna ad ASTER si sta evolvendo, perché neanche le aziende come la nostra possono rimanere ferme più, è la realtà che si evolve. Stiamo modificando l'organizzazione all'interno del settore verde, c'è un nuovo responsabile, abbiamo modificato l'organizzazione all'interno del settore strade, nell'ottica di avvicinarci anche di più al territorio, quindi verranno distribuiti diversamente i capirea e le zone territoriali, ci sarà un referente nuovo, più programmatico; cerchiamo di migliorare l'organizzazione per venire incontro a quelle che sono le esigenze della città. Noi siamo l'azienda della città, siamo qui per risolvere i problemi della città, ovviamente compatibilmente con le risorse a disposizione, ma questo vale per tutti, non solo per ASTER, vale per i colleghi del Comune che devono far fronte a criticità enormi con risorse limitate. A risorse limitate ragioniamo tutti perfettamente, a risorse limitate vengono fuori le capacità dei manager, questo sicuramente sì.

City Green Light, qui è un colpo al cuore, non mi ricordo chi l'ha citata la vecchia pubblica che era un expertise forte, lo rimane, le collaborazioni come consulente del comune verso City Green Light sono stati portati avanti in questi anni. È intenzione dell'azienda ritornare a far parte del fenomeno di illuminazione pubblica in senso stretto anche nella manutenzione ordinaria, perché è quella più critica, ma non perché City Green Light non faccia bene il suo lavoro, ma perché è difficile, è difficilissimo, la manutenzione spicciola è quella più difficile, è più semplice rifare tutti gli impianti a led su Genova, avendone le risorse.

Gli attraversamenti pedonali, come diceva l'Assessore, sono sicuramente una priorità, va coordinata con i Municipi, l'utilizzo dei materiali, vale per l'asfalto, vale per la vernice, per il diserbo anche se non ci compete più. Dobbiamo arrivare a utilizzare dei materiali compatibili con le norme di legge, con i criteri CAM, con i



COMUNE DI GENOVA

criteri di NSH che sempre più ci richiedono impermeabilità, poco impatto, utilizzo del riciclato, per le vernici, vernici ad acqua e non tossiche. Sicuramente questo ha un impatto sulla durabilità, è la sfida dei nostri ingegneri arrivare ad elaborare internamente, ove possibile, tramite il nostro impianto di conglomerato, dei materiali che con queste caratteristiche imposte siano il più resistenti possibili. Può essere che all'inizio ci sia qualche criticità, speriamo di riuscire a risolverla, ne siamo convinti, le capacità le abbiamo tutte, non sono gli enti esterni all'azienda che portano miglioramento, mi permetto di dirlo anche se è campanilistico, l'utilizzo delle risorse interne che sono preziose e sono, lo sottolineo, di eccellenza nel loro campo, deve essere sfruttato e coordinato nel migliore dei modi.

La tassa di soggiorno magari ha un altro tavolo, ma non è investita, almeno ad oggi, nel recupero delle aiuole. Le aiuole spesso sono aiuole municipali, perché parliamo di piccole aiuole, fa parte del sistema di miglioramento che ci siamo detti sulle sinergie con i Municipi, cosa a cui teniamo molto come azienda, che abbiamo sottolineato ieri a un incontro con i Presidenti. Il rapporto con i Municipi non è che lo vogliamo, è essenziale, noi non possiamo lavorare diversamente, noi dipendiamo da loro, come loro dipendono da noi. Il miglioramento della programmazione e la sinergia sulle scarse risorse è fondamentale. Obiettivo primo per il prossimo futuro è quello di comunicare meglio anche tra di noi, tra l'azienda e i Municipi perché oggi, lo dico per l'azienda, spesso non comunichiamo in maniera efficace, anche nell'utilizzo delle loro risorse probabilmente.

Sui materiali ho risposto. Su Segnalaci ho poco da dire, nel senso che noi come azienda lo subiamo. Dire che ad oggi è uno strumento fattivo è difficile, nel senso che lo stiamo ancora cercando di governare. Quindi la risposta al cittadino, la percezione di cui parlavo prima al cittadino, sicuramente non è di efficienza spinta, questo mi sento di dirlo perché è la realtà dei fatti. Può diventare uno strumento non utile, fondamentale se usato correttamente.

Qui si riparte dal concetto educational, che mi sta molto a cuore, nella comunicazione anche al cittadino di cosa facciamo e perché lo facciamo prima di farlo, anche dopo per far vedere i risultati, ma prima di farlo. So che ho sforato i tempi, me ne dispiaccio, rubo ancora solo un minuto, volevo solo dire all'aula che in fase di programmazione su quella che può essere la comunicazione efficace da svolgere verso la cittadinanza, ad oggi stiamo utilizzando, oggi intendo proprio fisicamente stamattina, ci sono dei colleghi a Terralba che stanno mostrando alla cittadinanza la manutenzione di un marciapiede. Ieri eravamo al Porto Antico a far vedere una potatura di una palma col metodo del tree climbing. Saremo domani, non mi ricordo dove, ma a far vedere la manutenzione di un orologio storico. È un momento di incontro con la cittadinanza che riteniamo fondamentale, non deve essere l'unico, ma è un primo passo di apertura verso quello che facciamo e come lo facciamo. I soggetti istituzionali da interpellare sono fondamentali e qui ritorno alla consulta del verde, o garante che sia, alle associazioni, alla partecipazione attiva sull'adozione delle aiuole, che non gestiamo ovviamente noi, ma gestisce il Comune, però è sicuramente tutto utile, senza slogan, a fare la necessaria sinergia che serve quando le risorse non sono infinite. Grazie. Se ho dimenticato qualcosa, scusate, mi sono a disposizione.

GANDOLFO Nicholas - Presidente

Ci sono altri? Gli uffici che devono intervenire per eventuali risposte, domande che hanno toccato? Allora dare la parola all'ingegnere Frongia, prego.



COMUNE DI GENOVA

ING. FRONGIA

Grazie Presidente, grazie a tutti. Volevo solo integrare diciamo sul ruolo che abbiamo come uffici, nel mio caso come direzione di manutenzione verde pubblico, nell'ambito dell'area tecnica, perché di fatto siamo la cerniera di collegamento tra l'amministrazione e strumenti operativi di intervento per fare manutenzioni.

Stiamo lavorando in ambito di manutenzione reattiva, proattiva, planning, inteso come manutenzioni piccole, che poi diventano grandi con i titoli del triennale. Quello che facciamo in particolare è un discorso di programmazione e lo facciamo in stretto contatto con i Municipi dai quali arrivano la maggioranza delle segnalazioni, assieme a CZRM come segnalazioni e concordiamo gli strumenti di intervento. ASTER è sicuramente uno strumento fondamentale perché si muove sulla manutenzione di strade, verde, impianti. Come direzione che dirigo, in particolare abbiamo la parte impianti e verde, con la quale pianifichiamo con due strumenti. Sicuramente quello che si diceva, quello che fa ASTER con tutti i Municipi, nel quale raccoglie le richieste di intervento e poi anche attraverso il POAM, che è il Piano Operativo Annuale Municipale previsto nello Statuto, con il quale ogni anno elenchiamo gli interventi di manutenzione che vengono richiesti dai Municipi e vengono attuati prevalentemente con accordi quadro e quello che facciamo è programmare accordi quadro, sia di lavori che di servizi. I servizi sono intesi gli sfalci, la pulizia delle (incomprensibile) nelle scuole e tutti quegli interventi che sono ripetitivi, che sono ciclici, che servono per mantenere in efficienza il nostro patrimonio ed è questo lo scopo di quello che stiamo facendo.

Dico solo un particolare che aveva citato prima la Dottoressa Aleo sugli impianti. Stiamo facendo con ASTER un approfondimento, un maggior dettaglio sulla messa in sicurezza degli impianti nelle scuole. ASTER, nel suo contratto, ha il controllo dei presidi antincendi di tutte le scuole, esegue dei verbali bimestrali, come prevede la norma, nella quale emergono criticità, tipo banalmente un sensore di un rilevatore antincendio, una porta antincendio che non si chiude, tutto questo viene registrato. Lo stiamo vedendo in questi mesi assieme ai dirigenti scolastici, con la direzione scuole, con la direzione sicurezza, perché vogliamo andare a ridurre il rischio di incidenti nelle scuole. Ovviamente gli enti come l'ASL, i vigili del fuoco ci controllano. Quello che vogliamo fare è riuscire a creare una procedura di controllo, di dettaglio di questi interventi, intervenire subito, addirittura ASTER interviene quando fa già il sopralluogo di redazione di questo verbale, quindi elenca e interviene. Quello che vogliamo fare è questo.

La capitalizzazione sugli impianti ce l'abbiamo, cerchiamo di indirizzarla anche in questo senso. Era solo un particolare di come stiamo lavorando.

GANDOLFO Nicholas - Presidente

Darei la parola all'architetto Inbesi. Prego.

Arch. INBESI

Ne abbiamo già discusso in altre Commissioni consiliari, il discorso del piano straordinario di manutenzione marciapiedi, appunto è finanziato, come ha detto la Dottoressa Aleo, sull'annualità di quest'anno per una quota di un milione e mezzo e sull'annualità dell'anno prossimo, sempre per una quota del milione e mezzo, prevedevamo di poter fare un maggior numero di interventi originariamente col piano straordinario. In realtà,

31



COMUNE DI GENOVA

come è stato anticipato, abbiamo dovuto rispondere a delle ulteriori emergenze, in particolare quella di Corso Europa. Per cui quest'anno abbiamo dovuto limitare il numero di interventi previsti a favore di un'estensione di quello previsto su Corso Europa, che naturalmente ci sembrava prioritario. L'anno prossimo speriamo di poter mantenere le previsioni di interventi, quindi di avere una maggiore diffusione su tutto il territorio cittadino, perché originariamente gli interventi erano previsti per tutti i 9 Municipi anche quest'anno. Purtroppo non è stato così, perché abbiamo dovuto ridurne alcuni in maniera significativa, l'anno prossimo speriamo di poter mantenere le previsioni di... (non si sente).

GANDOLFO Nicholas - Presidente

Sapete che io tendo sempre, una volta parlati gli uffici, la parte politica e quant'altro sulle conclusioni, poi a chiudere la Commissione, ma vedo prenotata la Commissaria Lodi, quindi immagino che sia una mozione d'ordine per avere delle risposte, magari qualcosa che è mancato. Pertanto le do la parola, prego Commissaria Lodi.

LODI Cristina - Commissario

Grazie Presidente. Io avevo chiesto quali erano le risorse che prevedevate di, che mancano, avevo chiesto il tema del personale, se avete fatto una valutazione, sono d'accordissimo con il Dottor Frongio, il valore dell'ufficio, però se avete fatto una valutazione personale, perché poi in realtà andiamo a fare emendamenti, ordini del giorno, intervenire, se abbiamo questi dati potremmo anche essere di sostegno e di supporto a eventuali mancanze. Grazie.

GANDOLFO Nicholas - Presidente

Grazie a lei Commissaria Lodi, darei la parola allora alla Dottoressa Aleo così le può dare le risposte più opportune. Prego.

ALEO F. - ASTER

Mi scusi, ha ragione. Per la parte di ASTER, so che poi magari la sua domanda si estendeva forse anche più agli uffici della parte tecnica. Lato ASTER le confermo che gli interventi di tipo programmatico richiedono delle risorse, abbiamo già diversi tavoli aperti con la civica amministrazione; per quello che riguarda in particolare il verde, riguardano un'organizzazione migliore delle aree sotto i 3 mila e sopra i 3 mila metri quadri rispetto alle competenze ad oggi suddivise tra ASTER e Municipi. È un intervento organizzativo che attendere potrebbe in effetti incrementare le risorse strutturali in maniera tale da aumentare considerevolmente il numero di addetti sul territorio nel settore verde per la manutenzione ordinaria.

Questo è ad oggi l'aspetto programmatico, al netto del Piano del verde che non compete direttamente ad ASTER, è un documento programmatico, nel momento in cui la programmazione verrà attuata, se dovrà intervenire ASTER lo farà sicuramente, si decideranno di volta in volta le risorse da dedicare.



COMUNE DI GENOVA

Quindi quello non parla di struttura, noi ogni euro di mano d'opera che introduciamo lo dobbiamo rendere sostenibile con risorse strutturali garantite nel tempo.

Lato personale, ho risposto che il personale operativo ha portato a un traguardo delle quasi 400 unità per quest'anno, riteniamo che questa sia una struttura compatibile con le nostre risorse economiche ad oggi e con questa pensiamo di andare avanti per il medio periodo. Nel momento in cui nuove attività verranno introdotte, nuove risorse verranno introdotte, si tradurranno sicuramente in risorse umane in più da dedicare alla manutenzione. Se queste risorse siano sufficienti, direi un'ovvietà, un'ovvia bugia nel dire di sì. È ovvio che le necessità ad oggi della città a livello manutentivo richiederebbero risorse molto, ma molto più ampie.

Credo che sia stato un risultato importante arrivare a reintegrare il numero di personale ed arrivare alle 400 unità. Negli ultimi due o tre anni credo siano state fatte più di 150 assunzioni tra turnover ed extra turnover. È un dato fondamentale per un'azienda come la nostra che se deve lavorare sul territorio non può farlo con risorse anziane. Spero di aver risposto.

GANDOLFO Nicholas - Presidente

Benissimo, non essendoci altre deleghe o argomenti da trattare, ho tutto risposto. Chiuderei la Commissione. Grazie a tutti.

ESITO

ORDINE DEL GIORNO	ESITO/DICHIARAZIONE DI VOTO
PROPOSTA DI ARGOMENTO DI COMMISSIONE PARC 133 / 2024 A.S.TER S.P.A. Bilancio e situazione economica della società	CONCLUSIONE TRATTAZIONE

Il Presidente, alle ore 11:52 dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
Nicholas Gandolfo

Documento firmato digitalmente